



POLYGON GROUP
TECHNICAL SOLUTIONS

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Parte Speciale A

CODICE DOC	REV	DATA	CLASSIFICAZIONE
MOGC231 Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – Parte Speciale A	7	05.12.2024	PUBBLICO



SOMMARIO

LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE A	4
PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NEI PROCESSI ED AREE A RISCHIO	5
Reati in danno della Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25, D.Lgs. 231/2001) e ulteriori delitti previsti dalla legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione)	5
Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/2001)	7
Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001), Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.Lgs. 231/2001) e Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006).....	9
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis, D.Lgs. 231/2001).....	10
Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis 1, D.Lgs. 231/2001).....	10
Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/2001)	11
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater, D.Lgs. 231/2001).....	13
Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/2001) e Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/2001)	15
Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies, D.Lgs. 231/2001)	16
Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1, D.Lgs. 231/2001)	18
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/2001).....	18
Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. 231/2001).....	19
Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies, D.Lgs. 231/2001)	20
Reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. 231/2001).....	21
PROCESSO A RISCHIO N. 1: GESTIONE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI	22
Area a rischio n. 1A: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTORITÀ DI VIGILANZA.....	22
PROCESSO A RISCHIO N. 2: GESTIONE DELLE GARE E DELLE OFFERTE	25
Area a rischio n. 2A: NEGOZIAZIONE E STIPULA DEI CONTRATTI CON CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI.....	25
Area a rischio n. 2B: SELEZIONE DEI CONSULENTI COMMERCIALI E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	29
PROCESSO A RISCHIO N. 3: GESTIONE DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI	33
Area a rischio n. 3A: ESECUZIONE DEI CONTRATTI CON CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI	33
Area a rischio n. 3B: GESTIONE DEL MAGAZZINO.....	37
PROCESSO A RISCHIO N. 4: GESTIONE DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI	40



Area a rischio n. 4A: GESTIONE DEGLI OMAGGI, DELLE OSPITALITÀ E DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	40
Area a rischio n. 4B: GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI	43
Area a rischio n. 4C: GESTIONE DELLE DONAZIONI E DELLE ALTRE INIZIATIVE LIBERALI	46
Area a rischio n. 4D: GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA	50
PROCESSO A RISCHIO N. 5: GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI	52
Area a rischio n. 5A: SELEZIONE DEI FORNITORI (DI MATERIALI, SERVIZI, MANUTENZIONI, ECC.) E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	52
Area a rischio n. 5B: SELEZIONE DEI CONSULENTI/PROFESSIONISTI E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI	56
Area a rischio n. 5C: GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DOGANALE	60
Area a rischio n. 5D: GESTIONE DEI RAPPORTI INFRAGRUPPO	62
PROCESSO A RISCHIO N. 6: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	65
Area a rischio n. 6A: SELEZIONE, ASSUNZIONE, IMPIEGO, UTILIZZO, VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE	65
Area a rischio n. 6B: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	68
PROCESSO A RISCHIO N. 7: GESTIONE ICT	72
Area a rischio n. 7A: GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	72
PROCESSO A RISCHIO N. 8: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	76
Area a rischio n. 8A: GESTIONE DELLA TESORERIA	76
Area a rischio n. 8B: PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	80
Area a rischio n. 8C: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ CLIENTI	83
Area a rischio n. 8D: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ FORNITORI	85
Area a rischio n. 8E: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ GENERALE, DEL BILANCIO E DELLE ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI	87
Area a rischio n. 8F: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI	91
Area a rischio n. 8G: GESTIONE DELLE TRASFERTE E DELLE NOTE SPESE	93
PROCESSO A RISCHIO N. 9: GESTIONE AFFARI GENERALI, LEGALI E SOCIETARI	96
Area a rischio n. 9: GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI	96
Area a rischio n. 9B: GESTIONE DEL CONTENZIOSO	98
Area a rischio n. 9C: VALUTAZIONE, APPROVAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	102
Area a rischio n. 9D: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI	105
PROCESSO A RISCHIO N. 10: GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI	107
Area a rischio n. 10A: GESTIONE DEI RAPPORTI CON ENTI CERTIFICATORI	107
Area a rischio n. 10B: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	108

LA STRUTTURA DELLA PARTE SPECIALE A

L'attuale struttura del Modello di Polygon prevede due Parti Speciali:

1. Parte Speciale A, strutturata seguendo il c.d. "approccio per processi ed aree a rischio reato";
2. Parte Speciale B, dedicata invece ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001).

La presente Parte Speciale A, oltre a rappresentare i principi generali di comportamento ai quali si ispira l'attività di Polygon (con riferimento alle categorie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 considerate astrattamente rilevanti per la Società), identifica, per ogni processo, le aree a rischio reato e, per ogni area a rischio, quanto segue:

- le categorie di reato applicabili, i relativi reati presupposto astrattamente perpetrabili¹ e le relative potenziali modalità di commissione, indicate a titolo esemplificativo (per l'elenco dei reati presupposto si rinvia all'Allegato 1 del Modello);
- le relative attività sensibili, ovvero quelle al cui espletamento è connesso il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto;
- le Strutture di Polygon coinvolte nelle attività sensibili e che, astrattamente, potrebbero commettere i reati presupposto previsti dal Decreto nell'interesse o a vantaggio della Società, sebbene tale individuazione non debba considerarsi, in ogni caso, tassativa, atteso che ciascun soggetto aziendale potrebbe, in linea teorica, essere coinvolto a titolo di concorso o comunque qualora intervenga, anche incidentalmente, nelle attività sensibili. Si considerano sempre inclusi, inoltre, i soggetti / figure aziendali a diretto riporto delle Strutture, nonché i procuratori aziendali ed il vertice aziendale (Amministratori Delegati e Consiglio di Amministrazione), qualora siano coinvolti nelle aree a rischio reato in funzione delle previsioni del sistema di deleghe e procure vigente;
- la sintesi dei principali controlli preventivi a presidio dei rischi di commissione dei reati presupposto.

Nella presente Parte Speciale A, inoltre, sono state identificate anche le aree a rischio c.d. "strumentali", ossia quelle aree caratterizzate da particolari attività che possono assumere carattere di supporto (o, appunto, strumentale) rispetto alla commissione di determinati reati presupposto.

Inoltre, trasversalmente a tutti i processi ed aree a rischio reato, sono stati considerati rilevanti anche i seguenti principi generali di controllo:

- previsione di un sistema di deleghe e procure nonché di un sistema organizzativo (compiti, ruoli e responsabilità formalizzati);
- esistenza di specifiche norme e regole procedurali (di seguito anche "protocolli") che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli;
- segregazione dei compiti tra:
 - chi richiede, chi autorizza e chi effettua i pagamenti;
 - chi esegue, chi controlla e chi autorizza le operazioni;
- tracciabilità e verificabilità *ex post* di ogni operazione relativa alle attività sensibili;
- archiviazione della documentazione al fine di garantire la tracciabilità del processo.

¹ Si precisa che, ai fini del requisito premiale per l'ottenimento del Rating di Legalità, nella conduzione del *risk assessment* sono stati analizzati, oltre ai reati presupposto del D.Lgs. 231/2001, anche quelli previsti dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190.



PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO NEI PROCESSI ED AREE A RISCHIO

Al fine di prevenire ed impedire la commissione dei reati presupposto considerati rilevanti nello svolgimento delle attività sensibili sottese ai processi ed aree a rischio reato identificati e di seguito analizzati, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di comportamento, fermo restando quanto indicato nelle norme e regole procedurali esistenti e nel Codice Etico e di Comportamento:

- astenersi dal porre in essere o partecipare alla realizzazione di condotte che, considerate individualmente o collettivamente, possano integrare le fattispecie di reato presupposto;
- astenersi dal porre in essere ed adottare comportamenti che, sebbene non integrino, di per sé, alcuna delle fattispecie di reato presupposto, possano potenzialmente diventare idonei alla realizzazione dei reati medesimi;
- astenersi dal porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato presupposto, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolare la commissione;
- astenersi dal porre in essere comportamenti non conformi alle leggi, ai regolamenti vigenti, nonché ai protocolli aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello e nel Codice Etico e di Comportamento.

Reati in danno della Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25, D.Lgs. 231/2001) e ulteriori delitti previsti dalla legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione)

In relazione ai reati in danno alla Pubblica Amministrazione è fatto divieto di:

- tenere rapporti con la Pubblica Amministrazione, se non da parte dei soggetti a ciò deputati secondo il sistema organizzativo, il sistema di deleghe e procure ed il sistema normativo interno;
- porre in essere comportamenti tali da favorire qualsiasi situazione di conflitto di interessi, anche nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- accordare o corrispondere somme di denaro o altra utilità in favore di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, o a soggetti a questi vicini, appartenenti alla Pubblica Amministrazione, agli Enti Pubblici e/o ai soggetti ad essi assimilati dello Stato italiano, delle Comunità Europee e degli Stati esteri, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore e/o che abbiano un valore simbolico e/o che rientrino nella normale cortesia d'affari;
- sottostare alla illecita richiesta del Pubblico Ufficiale e/o dell'Incaricato di Pubblico Servizio che, con abuso della sua qualità e dei suoi poteri, induce taluno (il soggetto che opera in Polygon) a dare o promettere indebitamente a sé o ad altri a lui vicini, denaro o altra utilità;
- fare promesse di qualsivoglia genere e specie (assunzione, stage, ecc.) o accordare vantaggi di qualsiasi natura a favore di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio appartenenti alla Pubblica Amministrazione, agli Enti Pubblici e/o ai soggetti ad essi assimilati dello Stato italiano, delle Comunità Europee e degli Stati esteri, nonché a beneficio di altri individui o entità giuridiche, comunque, riconducibili alla sfera di interesse dei soggetti sopra indicati;
- effettuare prestazioni in favore di terzi non direttamente correlate e corrispondenti a quanto contrattualmente pattuito con tali soggetti;
- accordare e corrispondere agli assegnatari di incarichi di natura professionale somme non adeguatamente proporzionate all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato;
- effettuare pagamenti a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;



- in occasione di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione e/o assecondare condizionamenti e pressioni volti a determinare decisioni non in linea con i dettami dello Statuto, dei protocolli aziendali, del Codice Etico e di Comportamento e del presente Modello;
- persuadere un Pubblico Ufficiale e/o Incaricato di Pubblico Servizio dell'Unione Europea ad appropriarsi di fondi dell'Unione di cui ha il possesso o la disponibilità per veicolarli verso la Società;
- approfittare dei rapporti esistenti con i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di un Pubblico Servizio, al fine di ottenere finanziamenti o fondi europei, senza averne il diritto e in danno di altri soggetti;
- farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto terzo non adeguatamente e formalmente autorizzato, ed in ogni caso nell'ipotesi in cui si possano creare situazioni di conflitti di interesse;
- fornire, redigere o consegnare ai Pubblici Ufficiali e/o agli Incaricati di Pubblico Servizio, agli Enti Pubblici e/o ai soggetti ad essi assimilati dello Stato italiano, delle Comunità Europee e degli Stati esteri dichiarazioni, dati o documenti in genere aventi contenuti inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, al fine di ottenere certificazioni, permessi, autorizzazioni e/o licenze di qualsivoglia genere o specie, o conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- fornire, redigere, esibire o consegnare ai Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio, agli Enti Pubblici e/o ai soggetti ad essi assimilati dello Stato italiano, delle Comunità Europee e degli Stati esteri dichiarazioni, dati, informazioni o documenti in genere aventi contenuti volutamente artefatti, inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o falsi, nell'ambito di qualsivoglia attività di natura imprenditoriale svolta dalla Società;
- effettuare, direttamente o indirettamente (per interposta persona), dazioni o promesse di denaro o altre utilità di qualsiasi natura nei confronti di Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio allo scopo di velocizzare, agevolare o semplicemente assicurare l'effettuazione anche di un'attività routinaria o di un'attività, comunque, lecita e legittima nell'ambito dei doveri propri di funzionario pubblico;
- destinare somme ricevute dalla Pubblica Amministrazione a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- commettere frode nell'adempimento degli obblighi correlati alla conduzione dei contratti di fornitura con soggetti pubblici (Stato, altro Ente pubblico o impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità);
- effettuare indebite promesse o dazioni di denaro o altra utilità, di qualsiasi natura, nei confronti di un soggetto intermediario (quale ad esempio un consulente) che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società;
- indurre un Pubblico Ufficiale o un Incaricato di Pubblico Servizio a rivelare notizie di ufficio coperte dal segreto, o invenzioni, scoperte scientifiche o nuove applicazioni che egli conosca per ragione dell'ufficio o del servizio e che debbano ritenere segrete;
- indurre un Pubblico Ufficiale o un Incaricato di Pubblico Servizio a rifiutare indebitamente un atto del suo ufficio;
- interrompere l'erogazione dei propri servizi o della propria attività in modo tale da turbare la regolarità di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
- turbare la gara nei pubblici incanti o in licitazioni private per conto di Pubbliche Amministrazioni mediante violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, o allontanando gli offerenti;
- turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto di un bando o altro documento equipollente mediante violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti;



- astenersi dai pubblici incanti o dalle licitazioni private per conto di Pubbliche Amministrazioni in cambio della promessa o della dazione di denaro o altra utilità.
- attribuire fittiziamente ad altri, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni;

A tal fine è necessario:

- adottare un comportamento improntato ai principi di integrità, onestà, trasparenza e buona fede in relazione a qualsiasi attività aziendale da intraprendersi;
- garantire il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede in qualsiasi rapporto professionale che si intraprenda con membri della Pubblica Amministrazione o con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio;
- definire per iscritto qualsiasi tipo di accordo con consulenti e collaboratori in modo da rendere evidenti i termini dell'accordo stesso – con particolare riguardo alla tipologia di incarico/transazione e alle condizioni economiche sottostanti;
- adempiere puntualmente ai contratti stipulati con la Pubblica Amministrazione.
- attenersi scrupolosamente alle disposizioni delle procedure gestionali e operative² e del manuale del sistema di gestione rilevanti.

Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/2001)

In relazione ai delitti informatici e di trattamento illecito dei dati è fatto divieto di:

- introdursi abusivamente in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza contro la volontà del titolare del diritto di accesso;
- accedere al sistema informatico o telematico, o a parti di esso, ovvero a banche dati di soggetti pubblici o privati, o a parti di esse, non possedendo le credenziali di accesso o mediante l'utilizzo di credenziali di altri soggetti abilitati;
- distruggere, deteriorare, cancellare, alterare, sopprimere informazioni, dati o programmi informatici altrui o anche solo mettere in pericolo l'integrità e la disponibilità di informazioni, dati o programmi utilizzati dallo Stato o da altro Ente Pubblico o ad esso pertinenti o comunque di pubblica utilità;
- introdurre o trasmettere dati, informazioni o programmi al fine di distruggere, danneggiare, rendere in tutto o in parte inservibili, ostacolare il funzionamento dei sistemi informatici o telematici di pubblica utilità;
- alterare, mediante l'utilizzo di firma elettronica o comunque in qualsiasi modo, documenti informatici;
- produrre e trasmettere documenti in formato elettronico contenenti dati falsi e/o alterati;
- intercettare fraudolentemente e/o diffondere, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;
- installare, procurarsi, detenere, produrre, riprodurre, comunicare, consegnare, mettere in altro modo a disposizione di altri, utilizzare dispositivi tecnici o strumenti software non autorizzati (ad esempio, virus, worm, trojan, spyware, dialer, keylogger, rootkit), codici, parole chiave o altri mezzi atti ad impedire o

² Si richiamano le più rilevanti in relazione alla famiglia di reati in discussione: Procedura "Rapporti P.A. e clienti privati"; Procedura "Gestione dei consulenti commerciali"; Procedura "Offerta servizi"; Procedura "Erogazione servizi"; Procedura "Omaggi, sponsorizzazioni, donazioni e liberalità"; Procedura "Gestione approvvigionamenti"; Procedura "Gestione adempimenti societari"; Procedura "Gestione amministrativa"; Procedura "Gestione deleghe e poteri".

interrompere le comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi;

- detenere, procurarsi, produrre, importare, riprodurre, comunicare, consegnare, mettere in altro modo a disposizione di altri, installare o diffondere abusivamente apparati, strumenti, parti di apparati o di strumenti, codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, nonché fornire indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo;
- procurarsi, detenere, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o comunque mettere a disposizione di altri, installare abusivamente apparecchiature, dispositivi o programmi al fine di danneggiare illecitamente un sistema o i dati e i programmi ad esso pertinenti, ovvero favorirne l'interruzione o l'alterazione del suo funzionamento;
- rimuovere il software antivirus installato sugli strumenti informatici in dotazione agli utenti;
- installare software / programmi aggiuntivi rispetto a quelli necessari alle esigenze connesse all'operatività aziendale;
- aggirare o tentare di aggirare i sistemi di sicurezza aziendali (ad esempio, antivirus, firewall, proxy server, ecc.);
- lasciare il proprio personal computer incustodito al di fuori del posto di lavoro e senza protezione password o modificare / alterare le configurazioni impostate.

Le Strutture aziendali e, in particolare, coloro i quali rivestono posizioni rilevanti nell'utilizzo e nell'amministrazione dei sistemi informatici, devono ispirare la loro azione ai seguenti principi generali:

- riservatezza - garanzia che un determinato dato sia preservato da accessi impropri e sia utilizzato esclusivamente dai soggetti autorizzati. Le informazioni riservate devono essere protette sia nella fase di trasmissione sia nella fase di memorizzazione/conservazione, in modo tale che l'informazione sia accessibile esclusivamente a coloro i quali sono autorizzati a conoscerla;
- integrità - garanzia che ogni dato aziendale sia realmente quello originariamente immesso nel sistema informatico e sia stato modificato esclusivamente in modo legittimo. Si deve garantire che le informazioni vengano trattate in modo tale che non possano essere manomesse o modificate da soggetti non autorizzati;
- disponibilità - garanzia di reperibilità di dati aziendali in funzione delle esigenze di continuità dei processi e nel rispetto delle norme che ne impongono la conservazione storica.

Inoltre, è fatto obbligo ai Destinatari di:

- adottare comportamenti conformi al corretto espletamento della prestazione lavorativa, ispirati ai principi della diligenza e correttezza ed idonei a non causare danni o pericoli ai beni mobili ed agli strumenti ad essi affidati, tra cui le attrezzature ICT ed i sistemi informativi messi a disposizione dalla Società;
- utilizzare tali risorse esclusivamente per l'espletamento della propria attività lavorativa, mentre l'utilizzo personale è tollerato solo se lecito ed occasionale;
- conservare gli strumenti elettronici in modo appropriato ed informare tempestivamente il Privacy Manager in caso di eventuali furti o danneggiamenti o di altre circostanze che potrebbero comportare un data breach (violazione di banche dati contenenti dati personali) ovvero informazioni critiche (ad es., offerte, progetti, altra documentazione aziendale) per la Società.



Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/2001), Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (art. 25-decies, D.Lgs. 231/2001) e Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

Tutti coloro che operano per conto della Società devono conformarsi ai principi di integrità, prudenza, correttezza, trasparenza e onestà, osservando le seguenti prescrizioni:

- chiunque, agendo in nome o per conto della Società, entri in contatto con soggetti terzi con i quali la stessa intenda intraprendere relazioni commerciali o debba intrattenere rapporti di qualsivoglia natura con gli stessi, deve:
 - informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice Etico e di Comportamento e dal Modello 231 e pretenderne l'osservanza sulla base di espresse previsioni contrattuali;
 - interrompere immediatamente qualsiasi rapporto con i soggetti che si rifiutino o comunque mostrino di non volersi adeguare al Codice Etico e di Comportamento e al Modello;
- verificare periodicamente la correttezza, effettività, congruità e rispondenza agli interessi sociali delle prestazioni richieste, erogate da parte o a favore di terzi, in modo da garantire l'instaurazione ed il mantenimento soltanto di rapporti commerciali, finanziari e consulenziali corretti, realmente rispondenti agli interessi sociali e connotati da effettività, trasparenza e congruità.

Devono essere, inoltre, rispettati i principi di:

- prudenza, accuratezza ed obiettività nella selezione, individuazione o comunque nell'assunzione e prosecuzione di rapporti con soggetti terzi e nella determinazione delle condizioni afferenti al rapporto medesimo. I rapporti con le controparti possono essere instaurati solo previa accurata e documentata due diligence, verificando, tra l'altro, che non ricorrano circostanze che possano indurre a ritenere che la controparte operi in modo illecito in Italia o all'estero;
- correttezza, trasparenza ed accuratezza nelle appostazioni contabili, negli adempimenti fiscali e nelle verifiche che ne sono presupposto.

In particolare, ai Destinatari è fatto espresso divieto di:

- utilizzare, anche occasionalmente, la Società o una sua Struttura aziendale allo scopo di consentire o agevolare la commissione di uno o più delitti di criminalità organizzata;
- effettuare prestazioni in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto contrattuale costituito con gli stessi;
- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;
- attribuire fittiziamente ad altri, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni;
- riconoscere compensi in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere e alle prassi vigenti in ambito locale;
- ricevere compensi per forniture o prestazioni inesistenti o che esulano dalla ordinaria attività della Società;
- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che perseguono, direttamente o in qualità di prestanome, finalità di criminalità organizzata, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche;



- usare violenza o minaccia nei confronti di un soggetto chiamato a rendere davanti all’Autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- promettere di offrire denaro o altra utilità ad un soggetto chiamato a rendere davanti all’Autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale affinché lo stesso soggetto non renda dichiarazioni o renda dichiarazioni mendaci;
- influire in qualsiasi modo sulla volontà di rispondere di soggetti chiamati a rendere dichiarazioni innanzi l’Autorità giudiziaria, determinandoli a rendere dichiarazioni mendaci ovvero inducendoli ad avvalersi della facoltà di non rispondere;
- finanziare, anche indirettamente, soggetti che intendono realizzare reati transnazionali ovvero che perseguono, direttamente o in qualità di prestanome, finalità di criminalità organizzata, anche transnazionale, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse. Ai fini che qui rilevano, vengono in considerazione i fondi e le risorse economiche erogate nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto – che il beneficiario:
 - persegua finalità di criminalità organizzata, anche transnazionale;
 - l’intermediario a cui sono destinati i fondi li destinerà a tali soggetti o gruppi.

Alla luce di quanto sopra, al fine di prevenire la commissione dei reati in oggetto, la Società adotta norme di comportamento improntate a:

- verificare che qualunque transazione finanziaria presupponga la previa conoscenza del beneficiario, quantomeno diretto, della relativa somma di denaro;
- verificare l’attendibilità commerciale e professionale dei Destinatari terzi;
- verificare che i dati raccolti relativamente ai rapporti con terzi siano completi ed aggiornati sia per la corretta e tempestiva individuazione dei medesimi, sia per una valida valutazione del profilo;
- verificare la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari ed ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni.

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis, D.Lgs. 231/2001)

In relazione ai delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori in bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, è fatto divieto di:

- introdurre nello Stato, acquistare, detenere, spendere o mettere altrimenti in circolazione denaro contante o carte di pubblico credito contraffatti e/o alterati;
- introdurre nello Stato, acquistare, detenere, utilizzare valori di bollo contraffatti e/o alterati;
- fare uso di marchi o segni distintivi di prodotti industriali, nazionali o esteri, o di brevetti, disegni o modelli industriali, nazionali o esteri, contraffatti o alterati, o introdurre nel territorio dello Stato prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.

Delitti contro l’industria e il commercio (art. 25-bis 1, D.Lgs. 231/2001)

In relazione ai delitti contro l’industria e il commercio, è fatto divieto di:

- porre in essere comportamenti finalizzati alla contraffazione di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali;
- consegnare all'acquirente un prodotto diverso per origine, provenienza, qualità o quantità rispetto a quello concordato;
- mettere in vendita o comunque in commercio prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, cagionando un nocumento all'industria nazionale;
- mettere in vendita o comunque in commercio prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dei prodotti medesimi;
- fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale in titolarità di terzi o in violazione dello stesso;
- introdurre nel territorio dello Stato, detenere per la vendita, porre in vendita con offerta diretta ai consumatori o mettere comunque in circolazione beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale in titolarità di terzi o in violazione dello stesso;
- attuare accordi collusivi con altre imprese, finalizzati all'aggiudicazione di gare di appalto ai danni di altri concorrenti, ovvero scoraggiare i concorrenti a presentare offerte competitive;
- utilizzare segreti aziendali altrui;
- adottare condotte finalizzate ad intralciare il normale funzionamento delle attività economiche e commerciali di società concorrenti;
- adoperare violenza sulle cose ovvero mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio;
- nell'esercizio dell'attività commerciale, industriale o comunque produttiva, compiere atti di concorrenza con violenza o minaccia;
- porre in essere atti fraudolenti idonei a produrre uno sviamento della clientela altrui e un danno per le imprese concorrenti.

Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/2001)

In linea generale ed al fine di prevenire la commissione dei reati societari, i Destinatari che svolgono la propria attività nell'ambito dei processi ed aree a rischio sono tenuti al rispetto dei seguenti principi generali di comportamento:

- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione, assicurando un pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari, nello svolgimento di tutte le attività finalizzate all'acquisizione, elaborazione, gestione e comunicazione dei dati e delle informazioni, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
 - fornire, redigere o trasmettere dati o documenti inesatti, errati, incompleti, lacunosi e/o non rispondenti alla realtà, tali da configurare una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
 - alterare o, comunque, riportare in modo non corretto, i dati e le informazioni destinati alla predisposizione e stesura dei documenti societari di natura patrimoniale, economica e finanziaria;
 - illustrare dati ed informazioni in modo tale da fornire una rappresentazione non corretta e veritiera sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull'evoluzione delle relative attività;



- formare documenti in tutto o in parte falsi e/o alterare documenti veri ai fini di far apparire adempiute le condizioni previste dall'art. 29 D.Lgs. 19/2023 per il rilascio del certificato preliminare
- osservare rigorosamente tutte le norme poste a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
 - restituire, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
 - ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o da destinare per legge a riserva, nonché ripartire riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite;
 - effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge, con ciò cagionando un danno ai creditori;
 - procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
 - acquistare o sottoscrivere azioni della Società fuori dei casi previsti dalla legge, con ciò cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge;
 - ripartire i beni sociali tra i soci – in fase di liquidazione – prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessarie per soddisfarli;
 - pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento o ingannatorio suscettibili di determinare riflessi su strumenti finanziari e idonei ad alterarne sensibilmente il prezzo;
- mettere a disposizione dei soci e degli altri Organi Sociali tutta la documentazione sulla gestione della Società necessaria ad effettuare le attività di controllo legalmente attribuite agli stessi. A questo proposito, ai Destinatari è fatto particolare divieto di porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, o comunque ostacolano, lo svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soci e degli altri Organi di controllo, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti;
- garantire il regolare funzionamento ed andamento della Società e degli Organi Sociali, agevolando ed assicurando tutte le forme di controllo interno sulla gestione sociale previste dalla legge, nonché favorendo la libera formazione ed assunzione delle decisioni della Società. A questo proposito, per i Destinatari:
 - è fatto divieto di tenere condotte che impediscono materialmente, o che comunque ostacolano, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte del Collegio Sindacale o dei soci;
 - è fatto divieto di porre in essere, in occasione di Assemblee, atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
 - è fatto obbligo di trasmettere tempestivamente al Collegio Sindacale i documenti relativi ad argomenti posti all'ordine del giorno di Assemblee e Consigli di Amministrazione o sui quali il Collegio deve esprimere un parere;
 - è fatto obbligo di mettere a disposizione del Collegio Sindacale e dei soggetti che svolgono le attività controllo contabile i documenti sulla gestione della Società, onde consentire a tali organismi di espletare le necessarie verifiche;
 - è fatto obbligo di rispettare ed osservare rigorosamente tutte le previsioni di legge a tutela dell'integrità e dell'effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- assunzione di un comportamento corretto e trasparente nei rapporti con le parti correlate, nel rispetto del principio di autonomia delle parti e dei principi di corretta gestione, trasparenza contabile e separazione patrimoniale, in modo da garantire la tutela degli stakeholders della Società;



- attenersi alle precise regole di comportamento indicate nei protocolli di riferimento nella conclusione di contratti con altre società private, omettendo di dare o promettere denaro o altra utilità, così da non indurre gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili, i sindaci e i liquidatori ovvero i soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno di essi (di seguito, congiuntamente, “Soggetti Rilevanti”), a violare gli obblighi inerenti il loro ufficio ovvero gli obblighi di fedeltà (si rinvia, inoltre, ai principi generali di comportamento indicati in relazione ai reati in danno della Pubblica Amministrazione, da considerarsi applicabili anche nella gestione dei rapporti con soggetti privati). Nello specifico è fatto divieto di porre in essere qualsiasi pratica corruttiva nei confronti di controparti private, così come effettuare omaggi di qualsiasi natura - per un valore superiore ad una soglia minima autorizzata in specifico atto interno a carattere cogente;
- effettuare una comunicazione tempestiva, corretta e in buona fede alle Autorità di Vigilanza in tutti i casi previsti dalla legge o dai regolamenti. A tale scopo, i Destinatari devono:
 - inviare alle Autorità di Vigilanza le segnalazioni previste dalla legge o dai regolamenti ovvero richieste ad altro titolo alla Società in modo tempestivo, completo ed accurato, trasmettendo a tal fine tutti i dati e i documenti previsti o richiesti;
 - indicare nelle predette segnalazioni dati rispondenti al vero, completi e corretti, dando indicazioni di ogni fatto rilevante relativo alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
 - evitare ogni comportamento che possa ostacolare le Autorità di Vigilanza nell’esercizio delle proprie prerogative (attraverso, ad esempio, mancanza di collaborazione, comportamenti ostruzionistici, risposte reticenti o incomplete, ritardi pretestuosi).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico (art. 25-quater, D.Lgs. 231/2001)

È fatto espresso divieto a carico dei Destinatari del Modello di:

- porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato oggetto di analisi, anche nella forma del concorso o del tentativo, ovvero tali da agevolarne la commissione;
- porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle oggetto di analisi, possano potenzialmente diventarlo;
- porre in essere comportamenti non conformi alle leggi e ai regolamenti vigenti in ogni contesto geografico ed ambito operativo, anche per quanto attiene la prevenzione dei reati in materia di terrorismo ed eversione dell’ordine democratico;
- porre in essere comportamenti non conformi alle procedure aziendali o, comunque, non in linea con i principi espressi nel Modello e nel Codice Etico;
- instaurare rapporti (consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all’estero - sia direttamente che per il tramite di interposta persona - che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali (ad esempio inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d’Italia, ONU, UE, OFAC, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l’identità, l’integrità e la correttezza, nonché, in caso di società, l’effettiva proprietà o i legami di controllo;
- instaurare rapporti con soggetti che si rifiutino o mostrino reticenza nel fornire informazioni rilevanti ai fini della loro corretta, effettiva e completa conoscenza o rispetto ai quali sussistano elementi di sospetto in ragione anche dell’eventuale operatività in Paesi non collaborativi, ovvero che facciano richiesta od offrano prestazioni che, pur astrattamente vantaggiose per la Società, presentino profili di sospettosità o di irregolarità;



- fornire, direttamente o indirettamente, fondi a favore di soggetti che intendono porre in essere uno o più delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, ovvero a favore di soggetti che perseguono, direttamente o indirettamente, finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico, agevolandoli nel perseguimento dei loro obiettivi criminosi attraverso la messa a disposizione di risorse finanziarie o comunque l'incremento delle loro disponibilità economiche. Rilevano, a tal fine, i fondi e le risorse economiche erogate a favore di un soggetto o di un gruppo nella consapevolezza - o quantomeno con il ragionevole sospetto - che:
 - persegua finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
 - il beneficiario dei fondi li destinerà a tali soggetti o gruppi;
 - le risorse finanziarie saranno utilizzate per commettere i delitti in oggetto;
- raccogliere, erogare o mettere a disposizione beni o denaro, in qualunque modo realizzati, destinati a essere in tutto o in parte utilizzati per il compimento di condotte con finalità di terrorismo;
- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;
- sottrarre, distruggere, disperdere, sopprimere o deteriorare beni o denaro sottoposti a sequestro per prevenire il finanziamento di condotte con finalità di terrorismo;
- effettuare prestazioni in favore di terzi non direttamente correlate e corrispondenti a quanto contrattualmente pattuito con tali soggetti;
- effettuare pagamenti su conti cifrati o numerati o in denaro contante (salvo per importi modici e nel rispetto di quanto previsto nelle procedure aziendali) e in ogni caso a soggetti diversi dalla controparte contrattuale;
- effettuare pagamenti, nonché erogare liberalità o altre utilità, verso soggetti - persone fisiche o giuridiche - che siano iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, UE, OFAC, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo ed il riciclaggio;
- riconoscere compensi o provvigioni in favore di terzi che non trovino adeguata giustificazione o che non siano adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato, del tipo di incarico da svolgere e delle prassi vigenti in ambito locale;
- effettuare qualsivoglia operazione che possa presentare carattere anomalo per tipologia o oggetto, ovvero che possa determinare l'instaurazione o il mantenimento di rapporti che presentino profili di anomalia dal punto di vista dell'affidabilità delle stesse e/o della reputazione delle controparti;
- utilizzare, anche occasionalmente, la Società o una sua funzione aziendale allo scopo di consentire o agevolare la commissione dei reati di cui alla presente Parte Speciale;

Inoltre, vige l'obbligo di:

- assicurare la regolarità del ciclo passivo al fine di garantire che:
 - ogni pagamento sia effettuato tramite bonifico bancario o comunque con modalità tracciabili, essendo vietato (con le sole eccezioni definite nella procedura aziendale per la gestione delle attività amministrative, nel rispetto dalla normativa vigente in materia) l'utilizzo di contanti o strumenti di pagamento analoghi che non garantiscano la tracciabilità (importo, nome/denominazione del destinatario, causale e numero di conto corrente);
 - il pagamento sia effettuato esclusivamente sul conto corrente indicato nel contratto o nella relativa documentazione proveniente dalla controparte e a favore della controparte contrattuale, essendo esclusa la possibilità di effettuare pagamenti su conti cifrati, intestati a soggetti terzi, in un Paese terzo rispetto a quello delle parti contraenti o a quello di esecuzione del contratto o verso soggetti che siano



- iscritti nelle Liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ad esempio, ONU, UE, OFAC, ecc.) al fine di prevenire il finanziamento del terrorismo ed il riciclaggio;
- il pagamento corrisponda esattamente all'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
 - vi sia piena coincidenza tra destinatari / ordinanti dei pagamenti / richieste di pagamento e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- assicurare che pagamenti o rimborsi di spese, compensi, sconti, note di accredito o la riduzione in qualsiasi altra forma della somma dovuta in favore di soggetti interni o soggetti terzi alla Società avvengano solo qualora:
 - trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale con essi costituito;
 - rappresentino il corrispettivo di beni, servizi, prestazioni, ecc. effettivamente ricevute dalla Società;
 - siano supportati da giustificativi ed idoneamente documentati;
 - identificare l'attendibilità di Clienti, consulenti, fornitori, e, più in generale, delle controparti terze (di seguito, congiuntamente, "controparti"), al fine di verificarne l'onorabilità e l'affidabilità, anche sotto il profilo della correttezza e tracciabilità delle transazioni economiche con gli stessi, evitando di instaurare o proseguire rapporti con soggetti che non presentino o mantengano nel tempo adeguati requisiti di trasparenza e correttezza;
 - monitorare nel tempo il permanere in capo alle controparti dei requisiti di affidabilità, correttezza, professionalità e onorabilità;
 - selezionare le controparti sulla base di criteri di trasparenza, di economicità e correttezza, garantendo la tracciabilità delle attività atte a comprovare i menzionati criteri;
 - effettuare una attività di due-diligence finalizzata all'accertamento della reputazione, onorabilità, affidabilità, professionalità, competenza ed esperienza delle controparti, nonché atta ad identificare eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi o la sussistenza di condanne penali o sanzioni a carico delle stesse;
 - accertare la località della sede o residenza della controparte, la quale non deve essere situata in Paesi a "regime fiscale privilegiato", salvo che si tratti di contratti da stipularsi con controparti residenti in tali Paesi e tali Paesi siano i medesimi in cui saranno svolte le prestazioni oggetto del contratto;
 - determinare, nell'ambito dei processi selettivi dei fornitori, i requisiti minimi in possesso dei soggetti offerenti e fissare i criteri di valutazione delle offerte;
 - identificare la Struttura aziendale responsabile dell'esecuzione dei contratti.

Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/2001) e Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in oggetto, ai Destinatari è fatto divieto di:

- considerare prevalente qualsiasi condizione economica rispetto alla tutela dei lavoratori ed alle normative vigenti in materia;
- omettere di segnalare carenze o irregolarità nella documentazione ricevuta dai potenziali candidati ovvero dai dipendenti (es. permesso di soggiorno);
- stabilire rapporti di qualsiasi natura (ivi inclusi rapporti di lavoro – anche ad opera di collaboratori esterni, fornitori o partner commerciali) con soggetti che si sappia o si abbia ragione di sospettare che si avvalgano del lavoro di minori o di personale assunto in maniera irregolare o che comunque operino in violazione delle leggi e delle normative in materia di tutela dei diritti dei lavoratori;
- utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante società di lavoro interinale, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno;
- corrispondere ai lavoratori retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali di riferimento o comunque sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;

- violare la normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie, ecc.;
- sottoporre i lavoratori a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti;
- violare le norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- effettuare il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato italiano;
- compiere altri atti diretti a procurare illegalmente l'ingresso di stranieri nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato;
- procurarsi o detenere materiale e dati inerenti lo sfruttamento della persona, soprattutto se minori, o accedere a siti internet che presentano tali dati ed immagini illecite o indecorose.

Inoltre, vige l'obbligo di:

- assumere il personale della Società con regolare contratto di lavoro, in conformità alle leggi ed ai CCNL di riferimento, anche in termini di retribuzioni (coerenza rispetto alla quantità e qualità della prestazione lavorativa), orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie, ecc.;
- rispettare la normativa di riferimento per l'assunzione di personale extra-comunitario;
- nel caso in cui si faccia ricorso al lavoro interinale mediante apposite agenzie, assicurarsi che tali agenzie si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e non agiscano in violazione della normativa in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;
- assicurarsi, con apposite clausole contrattuali, che eventuali soggetti terzi con cui la Società collabora (fornitori, consulenti, ecc.) si avvalgano di lavoratori in regola con la normativa in materia di permesso di soggiorno e non agiscano in violazione della normativa in materia di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, richiedendo espressamente l'impegno al rispetto del Modello adottato dalla Società;
- monitorare periodicamente le condizioni di lavoro del personale, ad esempio mediante indagini di clima del lavoro.

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (art. 25-octies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati oggetto di analisi, è fatto divieto di:

- ricevere, trasmettere, trasferire, vendere, acquistare o comunque movimentare, beni, denaro o altre utilità, nella consapevolezza o nel dubbio della loro provenienza illecita;
- violare le norme di legge esistenti circa le modalità di incasso e/o pagamento;
- instaurare rapporti (consulenze o qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria) con soggetti, enti, società o associazioni in qualsiasi forma costituite, in Italia o all'estero – sia direttamente che per il tramite di interposta persona – che si sappia o si abbia ragione o sospetto di ritenere facciano parte o siano comunque legati o intrattengano rapporti di qualsiasi natura con associazioni o gruppi criminali (ad esempio, inseriti nelle Liste di Riferimento definite da Banca d'Italia, ONU, UE, OFAC, ecc.), ovvero comunque dei quali non si sia accertata con accuratezza, diligenza ed in modo tracciabile e documentato l'identità, l'integrità e la correttezza nonché, in caso di società, l'effettiva proprietà o i legami di controllo;
- impiegare, sostituire o trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, denaro, beni o altre utilità provenienti da reato oppure compiere, in relazione ad essi, altre operazioni in modo da ostacolarne l'identificazione della provenienza illecita;



- effettuare pagamenti in contanti, salvo che si tratti di operazioni di valore economico esiguo e comunque nei limiti previsti dalla normativa di riferimento;
- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;

È, altresì, fatto obbligo di:

- tenere un comportamento corretto, trasparente e di collaborazione, nel rispetto delle norme di legge, in tutte attività inerenti all'operatività aziendale, ed in particolare nell'ambito delle attività sensibili, mantenendosi aggiornati sull'evoluzione normativa in materia;
- verificare l'attendibilità dei fornitori e di eventuali partner commerciali e finanziari, sulla base di alcuni indici rilevanti (es. dati pregiudizievoli pubblici o acquisizione di informazioni commerciali sulla azienda, sui soci e sugli amministratori);
- ispirarsi a criteri di trasparenza nell'esercizio dell'attività aziendale e nella scelta dei fornitori e di eventuali partner commerciali e finanziari, prestando la massima attenzione alle notizie riguardanti i soggetti terzi con i quali la Società ha rapporti di natura finanziaria o societaria che possano anche solo generare il sospetto della commissione di uno dei reati de quo;
- verificare la regolarità degli incassi/pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
- utilizzare il bonifico bancario quale strumento privilegiato di incasso e di pagamento;
- assicurare la tracciabilità delle fasi del processo decisionale relativo ai rapporti finanziari e societari con soggetti terzi o società del Gruppo;
- conservare la documentazione a supporto delle operazioni finanziarie e societarie, adottando tutte le misure di sicurezza necessarie;
- ispirarsi a criteri di trasparenza nella gestione delle transazioni tra parti correlate, da effettuarsi sempre e comunque in conformità agli standard di mercato;
- informare tempestivamente chi di dovere - nel rispetto delle disposizioni previste dalla regolamentazione interna - ogniqualvolta si è a conoscenza, si sospetta o si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

In tutti i casi di avvio di un rapporto di lavoro/professionale/acquisizione di beni, lavori e servizi, è fatto obbligo di:

- fare riferimento a fornitori qualificati (mediante definizione dei requisiti minimi previsti per l'iscrizione nell'Albo fornitori);
- applicare le misure ed i controlli applicabili previsti dal D.Lgs. 231/2007 per prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento della criminalità organizzata;
- effettuare controlli formali e sostanziali dei flussi finanziari aziendali, con riferimento ai pagamenti verso terzi e ai pagamenti/operazioni infragruppo.



Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1, D.Lgs. 231/2001)

In relazione ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori, è fatto divieto di:

- utilizzare indebitamente carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o a all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diversi dal contante. Nello specifico, per strumenti di pagamento devono intendersi (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.);
- falsificare o alterare gli strumenti di pagamento o i documenti summenzionati;
- possedere, cedere o acquisire gli strumenti di pagamento o documenti summenzionati di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi;
- alterare in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico, o intervenire senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, al fine di ottenere un ingiusto vantaggio con altrui danno, producendo un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale;
- commettere qualsiasi delitto contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offenda il patrimonio, avente ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzioni patrimoniali o di contrabbando, o agevolare la commissione dei delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.
- attribuire fittiziamente ad altri, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni;

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei delitti in materia di violazione del diritto d'autore, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, è fatto divieto di:

- effettuare *download* illegali o trasmettere a soggetti terzi contenuti protetti dal diritto d'autore;
- riprodurre o distribuire abusivamente fonogrammi o videogrammi di opere musicali o audiovisive;
- riprodurre, trasferire su altro supporto, distribuire, comunicare, presentare o dimostrare in pubblico il contenuto di una banca dati senza aver preventivamente ottenuto la necessaria autorizzazione dal legittimo titolare del diritto d'autore e/o del diritto di sfruttamento economico della banca dati medesima;
- procedere ad installazioni di prodotti software in violazione degli accordi contrattuali di licenza d'uso e/o duplicare abusivamente programmi per elaborare;
- caricare sul sito internet istituzionale opere dell'ingegno (ad es., materiale fotografico) di cui non si dispongano i relativi diritti.

Con riferimento all'acquisto o all'utilizzo da parte della Società di qualsivoglia bene suscettibile di tutela ai sensi del diritto d'autore, è fatto altresì obbligo ai Destinatari di ottenere dai rispettivi titolari e/o licenzianti dei

relativi diritti di utilizzo sui beni in questione, specifiche dichiarazioni volte ad attestare le seguenti principali circostanze:

- di essere i legittimi titolari dei diritti di sfruttamento economico sui beni oggetto di cessione o comunque di aver ottenuto dai legittimi titolari l'autorizzazione alla loro concessione in uso a terzi;
- di garantire che i beni oggetto di cessione o di concessione in uso non violano alcun diritto di proprietà intellettuale in capo a terzi;
- di impegnarsi a manlevare e tenere indenne la Società da qualsivoglia danno o pregiudizio di natura patrimoniale e non, che ne potesse derivare, per effetto della non veridicità, inesattezza o incompletezza di tale dichiarazione.

Reati ambientali (art. 25-undecies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati ambientali, tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto:

- delle normative nazionali e internazionali in materia di tutela dell'ambiente, nonché dei regolamenti emessi dalle Autorità competenti in materia ambientale;
- dei protocolli aziendali vigenti in materia ambientale, ivi compresi quelli relativi alla gestione delle deleghe e dei poteri di spesa in materia ambientale.

Conseguentemente, tutti i Destinatari del Modello - ciascuno per le attività di propria competenza specificamente individuate - devono attuare le misure in materia di tutela dell'ambiente adottate dalla Società, nonché l'adempimento degli obblighi di:

- agire nel rispetto dei poteri e delle responsabilità espressamente conferite ed osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione dell'ambiente;
- eseguire le verifiche interne secondo le modalità e la periodicità definita dalla Società;
- segnalare immediatamente eventuali situazioni di criticità di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre i conseguenti rischi ambientali;
- partecipare ai corsi di formazione in materia effettuati dalla Società;
- contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'Autorità competente o comunque necessari per la protezione dell'ambiente.

Inoltre, sempre con riferimento alla gestione delle tematiche ambientali, è tassativamente proibito qualsiasi comportamento finalizzato:

- all'instaurazione di rapporti con società terze che non abbiano adeguate caratteristiche tecnico-professionali o di correttezza o non dispongano di tutte le autorizzazioni necessarie, ad esempio, allo svolgimento delle attività di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti;
- alla stipula o mantenimento di rapporti contrattuali (ad esempio, locazione, comodato, ecc.) con soggetti che si sappia possano incorrere nella violazione delle norme ambientali;
- alla gestione diretta o indiretta dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio, intermediazione) in assenza di autorizzazione, iscrizione o comunicazione.

È, altresì, fatto divieto di:

- violare le disposizioni normative vigenti relative alla tracciabilità dei rifiuti;



- falsificare qualsiasi tipo di documento inerente la tipologia di rifiuti prodotta, al fine di non ottemperare agli obblighi di legge, in materia di qualificazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti;
- utilizzare sostanze lesive per l'ambiente al di fuori dei casi consentiti dalla normativa vigente;
- effettuare lo scarico delle acque in violazione dei valori limite di emissione così come prescritti dalla normativa vigente;
- comunque, mettere in atto scelte o comportamenti che possano generare il rischio di contaminazione del suolo, delle acque o dell'aria;
- impedire, con atti od omissione, il regolare svolgimento delle ispezioni poste in essere a carico di Polygon dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale;
- omettere di comunicare alle Autorità competenti eventuali eventi, causati da Polygon, che possano causare danno all'ambiente.

Reati tributari (art 25-quinquiesdecies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati tributari, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i Destinatari sono tenuti a:

- redigere, fornire o trasmettere all'Amministrazione finanziaria documenti e/o dati corretti, completi, esatti e rispondenti alla realtà, tali da configurare una descrizione limpida della situazione fiscale e finanziaria della Società ai fini dell'esatto adempimento degli obblighi fiscali e tributari;
- mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione finanziaria, assicurando il pieno rispetto delle norme di legge e regolamentari nello svolgimento di tutte le attività finalizzate all'acquisizione, elaborazione, gestione e comunicazione dei dati e delle informazioni destinate a consentire un fondato e veritiero giudizio ai fini fiscali sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale e tributaria della Società. A questo proposito, ai Destinatari è fatto divieto, in particolare, di:
 - contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare nelle dichiarazioni (relative alle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto) elementi passivi fittizi derivanti da fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - indicare nelle dichiarazioni elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente, ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni oggettivamente/soggettivamente inesistenti al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
 - alterare o comunque riportare in maniera inesatta i dati e le informazioni destinati alla predisposizione e stesura dei documenti di natura patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale;
 - occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione – in modo da non consentire all'Amministrazione finanziaria la ricostruzione dei redditi o del volume d'affari – al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di consentire l'evasione a terzi;
- non alienare simulatamente o non compiere altri atti fraudolenti sui beni / cespiti della Società o sui beni altrui, idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva, al fine di sottrarsi

al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte;

- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;
- illustrare dati ed informazioni in modo tale da fornire una rappresentazione corretta e veritiera sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria e fiscale della Società;
- presentare le dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto entro i termini previsti dalla normativa di riferimento;
- versare all'Amministrazione finanziaria le somme dovute, utilizzando in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, solo crediti spettanti;
- mettere a disposizione dei soci e degli altri Organi Sociali tutta la documentazione riguardante la gestione della Società e prodromica allo svolgimento di ogni e qualsivoglia attività di verifica e controllo legalmente e statutariamente attribuita ai predetti. A questo proposito, ai Destinatari è fatto particolare divieto di porre in essere comportamenti che impediscano materialmente o comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo da parte dei soci e degli altri Organi di controllo mediante l'occultamento o la distruzione di documenti ovvero mediante l'uso di altri mezzi fraudolenti;
- prevedere, nei contratti stipulati con le terze parti, l'obbligo di effettuare i pagamenti esclusivamente mediante modalità tracciabili (ad esempio bonifico bancario);
- non eseguire pagamenti a favore del personale su conti cifrati o in contanti e/o a soggetti diversi dal dipendente.

Reati di contrabbando (art 25-sexiesdecies, D.Lgs. 231/2001)

Al fine di prevenire ed impedire il verificarsi dei reati di contrabbando, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per i Destinatari vige l'obbligo di:

- monitorare costantemente l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, al fine di garantire l'adeguamento dell'operatività aziendale alle novità normative in materia di adempimenti doganali;
- assicurare la correttezza e trasparenza nei rapporti con le Autorità doganali;
- assicurare che l'ingresso nel territorio dell'Unione Doganale delle merci soggette a diritti di confine avvenga sempre mediante la loro presentazione all'ufficio doganale competente;
- assicurare che, in tutti gli altri casi in cui le merci sono ammesse nel territorio doganale in sospensione di imposta, siano svincolate da tale regime nel rispetto delle formalità prescritte dalla normativa applicabile;
- assicurare, conseguentemente, il pagamento dei diritti di confine dovuti;
- nei casi di coinvolgimento di soggetti esterni per la gestione delle pratiche doganali, prevedere nei relativi contratti specifiche clausole che impegnino contrattualmente i terzi al rispetto della normativa doganale, oltre che alla correttezza e trasparenza nei rapporti con le Autorità e all'obbligo di rendicontazione delle attività svolte;
- nei casi di coinvolgimento di soggetti esterni per la gestione delle pratiche doganali, prevedere il monitoraggio delle attività svolte da tali soggetti, al fine di assicurare la completezza e l'accuratezza dei documenti necessari all'importazione delle merci soggette a diritti di confine, nonché il completo e corretto pagamento dei diritti di confine dovuti.



È fatto altresì divieto di:

- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;

PROCESSO A RISCHIO N. 1: GESTIONE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI

Area a rischio n. 1A: GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE AUTORITÀ DI VIGILANZA

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Peculato (art. 314 Cod. pen.);*
- *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 Cod. pen.);*
- *Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis Cod. pen.);*
-
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 Cod. civ.).*

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.);*
- *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter Cod. pen.).*



L. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 Cod. pen.);
- Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. pen.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe offrire o promettere denaro o altre utilità ad un Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere, al fine di far omettere allo stesso dei rilievi in sede di verifica ispettiva ovvero al fine di perseguire, in assenza dei necessari requisiti, l'ottenimento o il mantenimento delle autorizzazioni, o di ottenere vantaggi nell'ambito di gare o nell'esecuzione dei contratti;
- potrebbe, in concorso con un funzionario pubblico infedele, utilizzare o appropriarsi indebitamente di risorse (ad esempio fondi dell'Unione Europea) per finalità del tutto estranee alla Pubblica Amministrazione;
- potrebbe esporre - al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, nel caso di comunicazioni previste dalla legge aventi ad oggetto, ad esempio, la propria situazione economica, patrimoniale o finanziaria - fatti non rispondenti al vero, ovvero omettere, in tutto o in parte, fatti che avrebbero dovuto essere comunicati, ovvero potrebbe trasmettere notizie false alle Autorità di Vigilanza;
- potrebbe alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico, nonché intervenire senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, al fine di ottenere un ingiusto profitto;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita.

Le modalità di commissione sopraindicate potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e/o potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione degli adempimenti, anche informativi, verso la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza;
2. Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Autorità di Vigilanza, anche nell'ambito di attività ispettive, di verifica e di controllo;
3. Gestione dei rapporti, anche istituzionali, con gli Enti Pubblici committenti in sede di presentazione di prodotti e servizi, in sede di gare ed in sede di gestione dei contratti.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- Ufficio Legale;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione Risorse Umane;
- Amministrazione;

- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Ciclo attivo;
- Direzione Tecnica Innovazione Research & Development;
- Ufficio Gare;
- Ufficio Tecnico e Progettazione;
- Compliance Sistema Gestione Integrato;
- Centro Sviluppo DI;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Sviluppo Business;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili Territoriali;
- Responsabile di Commessa;
- Sistemi IT;
- Privacy Manager;
- RSPP;
- Direzione Filiale estera.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Formale identificazione delle figure aziendali incaricate di gestire i rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e gli Enti Pubblici committenti;
- Preliminarmente all'avvio di rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e gli Enti Pubblici committenti, informativa al livello gerarchico superiore e verifica, da parte degli esponenti della Società, che i poteri loro attribuiti siano adeguati alle attività da svolgere. In caso contrario, autorizzazione allo svolgimento delle attività da parte del livello gerarchico superiore. Informativa preliminare anche in caso di ispezioni e/o verifiche, ove possibile;
- Tracciabilità ed evidenza dei rapporti, di qualsiasi natura (contatti, incontri, attività negoziali, ispezioni, promozione dei prodotti / servizi, identificazione di opportunità di business, ecc.), intrattenuti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e gli Enti Pubblici committenti (scheda di tracciabilità, note informative, verbali di ispezione, ecc.) salvo che non sia già predisposta apposita ed equivalente documentazione dalla controparte;
- Partecipazione, ove possibile, di almeno due esponenti della Società nel caso di incontri con la Pubblica Amministrazione, le Autorità di Vigilanza e gli Enti Pubblici committenti;
- Sottoscrizione degli atti o delle comunicazioni indirizzate alla Pubblica Amministrazione, alle Autorità di Vigilanza ed agli Enti Pubblici committenti, previa verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni ivi contenute;
- Revisione periodica dei diritti associati alle utenze che hanno accesso ai sistemi informativi della Pubblica Amministrazione, in conformità dei ruoli e delle responsabilità aziendali definiti;
- Monitoraggio dei contatti avviati nei confronti della Pubblica Amministrazione.



PROCESSO A RISCHIO N. 2: GESTIONE DELLE GARE E DELLE OFFERTE

Area a rischio n. 2A: NEGOZIAZIONE E STIPULA DEI CONTRATTI CON CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- Peculato (art. 314 Cod. pen.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 Cod. pen.);
- Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis Cod. pen.);

- Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);
- Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 Cod. pen.);
- Concussione (art. 317 Cod. pen, art. 110 Cod. pen.);
- Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)

- Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter Cod. pen.).

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter Cod. pen.).

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).

Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis 1 D.Lgs. 231/2001)

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 Cod. pen.);
- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis Cod. pen.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 Cod. pen.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 Cod. pen.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 Cod. pen.);



- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art.517-ter Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

L. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

- *Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 Cod. pen.);*
- *Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. pen.);*
- *Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. pen.);*
- *Turbata libertà degli incanti (art. 353 Cod. pen.);*
- *Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis Cod. pen.);*
- *Astensione dagli incanti (art. 354 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis Cod. pen.)*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe, al momento del contatto con il Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio, erogare o promettere allo stesso somme di denaro la cui provvista può derivare, a titolo meramente indicativo, dalla creazione di fondi occulti tramite l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti; potrebbe erogare o promettere al Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio una qualsiasi altra utilità o retribuzione; potrebbe, in via astratta, concorrere, materialmente o moralmente, negli artifizii e raggiri posti in essere dal Pubblico Ufficiale o dall'Incaricato di Pubblico Servizio (attività posta in essere anche in conseguenza della corruzione) al fine del raggiungimento di un profitto ingiusto e tali da integrare una truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico;
- potrebbe compiere artifizii o raggiri quali, a titolo esemplificativo, la falsificazione di documenti attestanti l'esistenza di condizioni essenziali per partecipare ad una gara o trattativa privata, anche in concorso con altre persone, tali da indurre in errore la Pubblica Amministrazione (ad esempio, in ordine alla certificazione della ricorrenza, ovvero insussistente, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara/trattativa), al fine di ottenere un ingiusto profitto in danno della stessa;



- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nell’aggiudicazione di contratti o appalti – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altre utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di un competitor, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;
- potrebbe alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico, nonché intervenire senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, al fine di ottenere un ingiusto profitto;
- potrebbe, al fine di evadere le imposte sul valore aggiunto (per un ammontare superiore alle soglie di punibilità), (i) omettere di annotare ricavi ovvero (ii) attuare pratiche di sotto-fatturazione (ossia il rilascio di fatture o altri documenti fiscali nei quali trova indicazione solo una parte del corrispettivo effettivamente conseguito dal contribuente - ipotesi del c.d. “nero”) ovvero ancora (iii) indicare - in una delle dichiarazioni annuali relative alle imposte sui redditi o sul valore aggiunto - elementi passivi totalmente inesistenti;
- potrebbe porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, opere dell’ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull’origine, provenienza o qualità dell’opera o del prodotto e cagionare un nocumento all’industria nazionale;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell’ambito della negoziazione e stipula dei contratti con clienti pubblici e privati, in modo da ostacolarne concretamente l’identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe gestire impropriamente le fatture da emettere, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell’ordine democratico;
- potrebbe, al fine di ottenere un indebito vantaggio, con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedire o turbare la gara nei pubblici incanti e/o i procedimenti amministrativi diretti a stabilire il contenuto del bando;
- potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità nell’ambito della negoziazione e della stipula di contratti con clienti pubblici e privati, al fine di agevolare la commissione del reato di autoriciclaggio o ulteriori reati della medesima specie.

Le modalità di commissione sopraindicate potrebbero essere attuate anche attraverso l’associazione di tre o più persone e/o potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Definizione della politica commerciale;
2. Selezione dei partner (ad esempio in caso di RTI) e negoziazione, stipula e gestione dei relativi accordi;
3. Predisposizione ed invio dell’offerta, anche nell’ambito della partecipazione a gare pubbliche;
4. Negoziazione del contratto;
5. Stipula del contratto.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Ufficio Legale;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;

- Sviluppo Business;
- Ufficio Tecnico e Progettazione;
- Ufficio Gare;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabile di Commessa;
- Responsabili Territoriali;
- Centro Sviluppo DI;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione Filiale estera;
- Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- Compliance Sistema Gestione Integrato;
- Privacy Manager.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione e approvazione della politica commerciale e conseguente monitoraggio della corrispondenza dell'ordine/contratto di vendita con le politiche commerciali autorizzate, nonché definizione dei flussi autorizzativi funzionali all'applicazione di scostamenti rispetto alle politiche commerciali approvate (ad esempio, riconoscimento di extra sconti o termini contrattuali maggiormente favorevoli per il cliente);
- Formalizzazione di una due diligence sul partner (ad esempio in caso di associazioni temporanee di impresa), finalizzata a verificarne i requisiti di affidabilità, reputazione, onorabilità, attendibilità tecnica, commerciale e finanziaria, preliminare alla instaurazione di eventuali rapporti contrattuali;
- Definizione delle modalità di aggiornamento della due-diligence finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- Verifica della controparte sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Nell'ambito della negoziazione degli accordi con i partner, previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate al rispetto del Modello e della normativa anticorruzione della Società, all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo, definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti e/o, ove applicabile, previsione del coinvolgimento della Struttura aziendale competente in ambito legale nella stesura del contratto;
- Verifica e sottoscrizione del contratto con il partner;
- Previsione delle modalità e dei criteri per la selezione delle gare alle quali partecipare e relativa informativa al vertice aziendale;
- Valutazione preliminare della documentazione necessaria per la partecipazione alla gara o appalto e conseguente decisione, opportunamente motivata ed autorizzata, circa l'avvio o meno delle attività di partecipazione alla stessa;



- Riesame degli elementi essenziali della proposta di offerta (tecnici e commerciali), della completezza ed accuratezza dei dati e delle informazioni in essa contenute (ivi inclusa l'analisi economico-finanziaria) e del prezzo di vendita;
- Verifica e sottoscrizione dell'offerta da trasmettere al cliente;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali aziendali, in fase di definizione contrattuale, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Predisposizione della documentazione ai fini della stipula del contratto;
- Verifica della conformità del contratto all'offerta presentata e alla documentazione di gara;
- Sottoscrizione del contratto e di tutte le eventuali estensioni/proroghe/variazioni allo stesso (previa analisi di fattibilità e convenienza dell'estensione/proroga/variazione);
- Verifica che i contatti e le eventuali interlocuzioni con le stazioni appaltanti avvengano con mezzi di comunicazione tracciabili (e che tali scambi di informazioni siano correttamente archiviati) nel rispetto dei poteri e delle attribuzioni conferite in relazione alle attività richieste;

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 2B: SELEZIONE DEI CONSULENTI COMMERCIALI E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*



Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);
- Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter. Cod. pen.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe, a seguito del conferimento di contratti di consulenza fittizi ovvero del riconoscimento di compensi professionali superiori rispetto a quelli effettivamente dovuti, creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi in abuso delle proprie qualità o dei propri poteri. Potrebbe prevedere una retribuzione indiretta a favore di esponenti della Pubblica Amministrazione al fine di ottenere vantaggi o



utilità, anche attraverso la stipulazione di contratti di consulenza fittizi, in occasione di gare e procedure ad evidenza pubblica;

- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nella stipulazione di contratti di consulenza a condizioni più vantaggiose – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altre utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di un consulente commerciale, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei compensi nei confronti di consulenti per le prestazioni rese ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione dei consulenti commerciali, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe gestire impropriamente le fatture passive dei consulenti, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Identificazione, valutazione e selezione dei consulenti commerciali;
2. Negoziazione, definizione ed approvazione del contratto con il consulente commerciale;
3. Monitoraggio delle attività svolte dal consulente commerciale e benessere al pagamento.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Sviluppo Business;
- Direzione Risorse Umane;
- Privacy Manager;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Ufficio Legale;
- Ufficio Acquisti.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:



- Elaborazione ed autorizzazione della richiesta di incarico, con contestuale individuazione, all'interno della richiesta, di una rosa di nominativi per la selezione del consulente commerciale e/o delle motivazioni per le quali non è possibile definire tale rosa;
- Formalizzazione di una due diligence sul consulente commerciale, finalizzata a verificarne i requisiti reputazionali, normativi, di onorabilità e competenza;
- Definizione delle modalità di aggiornamento della due diligence finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- Verifica della controparte sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali aziendali, sia in fase di definizione contrattuale, sia in fase di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Formalizzazione dei contratti con i consulenti commerciali, predisposti con il coinvolgimento della Struttura aziendale competente in ambito legale, comprendenti clausole di rispetto del Modello e della normativa anticorruzione della Società, di rispetto dei principi di controllo/regole etiche nella gestione delle attività da parte del terzo e definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti;
- Definizione, all'interno del contratto, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente alla natura ed alla complessità dell'incarico / della prestazione, nonché alle competenze ed esperienze del consulente;
- Sottoscrizione del contratto con il consulente commerciale;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- Previsione nei contratti di obbligo del consulente commerciale di comunicare i risultati delle attività svolte nel periodo;
- Monitoraggio delle attività svolte dal consulente commerciale;
- Verifica, preventiva al pagamento dei compensi, finalizzata ad accertare: (i) la coerenza tra la fattura emessa dal consulente, le attività svolte e quanto pattuito contrattualmente (ivi incluse le spese fatturate dal consulente sotto forma di rimborsi); (ii) la coerenza tra la controparte che ha erogato la prestazione, la controparte indicata nel contratto e la controparte che ha emesso la fattura; (iii) l'attualità delle informazioni acquisite nel corso della due diligence effettuata preliminarmente alla sottoscrizione del contratto; (iv) che il pagamento avvenga nel luogo ove è stata resa la prestazione o nel luogo ove ha sede legale la controparte; (v) la corrispondenza tra l'importo del bonifico e quello della fattura;
- Approvazione al pagamento delle fatture.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;



- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

PROCESSO A RISCHIO N. 3: GESTIONE DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Area a rischio n. 3A: ESECUZIONE DEI CONTRATTI CON CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Peculato (art. 314 Cod. pen.);*
- *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 Cod. pen.);*
- *Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis Cod. pen.);*

- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis 1 D.Lgs. 231/2001)

- *Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 Cod. pen.);*
- *Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis Cod. pen.);*
- *Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 Cod. pen.);*
- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 Cod. pen.);*
- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 Cod. pen.);*
- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art.517-ter Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*



- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frode informatica - nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.).*
- *Trasferimento fraudolento di valori (art. 512 bis Cod. pen.)*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Art 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

L. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

- *Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 Cod. pen.);*
- *Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. pen.);*
- *Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. pen.);*
- *Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 Cod. pen.);*
- *Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 Cod. pen.);*
- *Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe, al momento del contatto con il Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio che si occupa della verifica della corretta esecuzione di un contratto, erogare o promettere allo stesso somme di denaro la cui provvista può derivare, a titolo meramente indicativo, dalla creazione di fondi occulti tramite



l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti o da rimborsi spese fittizi o per ammontare diverso da quello delle spese effettivamente sostenute;

- potrebbe erogare o promettere al Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio una qualsiasi altra utilità o retribuzione, omaggi e regalie o dare/conferire beni a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato;
- potrebbe, in via astratta, porre in essere artifici e raggiri al fine del raggiungimento di un profitto ingiusto e tali da integrare una truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico che, a titolo meramente esemplificativo, possa comportare la sopportazione a carico della Pubblica Amministrazione o altro Ente avente rilevanza pubblicistica, di un costo non dovuto o, in ogni caso, una diminuzione patrimoniale per la Pubblica Amministrazione o altro Ente avente rilevanza pubblicistica;
- al fine di ottenere un risparmio di costi, potrebbe commettere frode nell'adempimento degli obblighi correlati alla conduzione di un contratto con la Pubblica Amministrazione o con società pubbliche, non adempiendo alla propria prestazione o fornendo una prestazione diversa o di qualità inferiore rispetto a quanto previsto nel contratto;
- potrebbe porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, opere dell'ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto e cagionare un nocumento all'industria nazionale;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito dell'esecuzione dei contratti, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p., ovvero al fine di eludere le disposizioni in tema di documentazione antimafia in occasione della partecipazione a gare e procedure ad evidenza pubblica;
- potrebbe occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari, ai fini di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- potrebbe alterare il funzionamento del sistema informatico o telematico utilizzato per la trasmissione dei dati, ovvero intervenire illecitamente su dati, informazioni o programmi contenuti nel sistema informatico o telematico o, comunque, ad esso pertinenti, anche in concorso con altre persone al fine di ottenere un ingiusto vantaggio in danno della PA che, a titolo meramente esemplificativo, possa comportare la sopportazione a carico della PA o, in genere, altro Ente avente rilevanza pubblicistica, di un costo non dovuto o, in ogni caso, una diminuzione patrimoniale per la PA o altro Ente avente rilevanza pubblicistica.
- potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo – ad esempio favorendolo nell'esecuzione di un contratto - a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Esecuzione e gestione del contratto;
2. Gestione di situazioni sopravvenute al contratto (varianti contrattuali, adeguamento del canone, ecc.);
3. Gestione dei servizi aggiuntivi al contratto.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Ufficio Legale;
- Ufficio Gare;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Ufficio Tecnico e Progettazione;
- Centro Sviluppo DI;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabile Territoriale;
- Responsabile di Commessa;
- Tecnico di Laboratorio;
- Amministrativo di Laboratorio;
- Direzione Filiale estera;
- Compliance Sistema Gestione Integrato.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Identificazione di un soggetto responsabile del contratto/commessa, sulla base di criteri di equa ripartizione dei carichi di lavoro e delle competenze;
- Monitoraggio periodico della corretta esecuzione dei contratti/commesse e formalizzazione di report sullo stato di avanzamento delle attività;
- Comunicazione di ogni circostanza che comporta un aggravio alle modalità di esecuzione delle attività lavorative e/o maggiori oneri finanziari a carico della Società;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali aziendali, in fase di esecuzione contrattuale, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Verifica e sottoscrizione di ogni modifica o variazione del contratto;
- Monitoraggio dell'operato dei subappaltatori a cui sono demandate eventuali attività connesse alle commesse;
- A conclusione dei contratti/commesse, verifica della avvenuta esecuzione degli stessi rispetto ai requisiti ed ai termini definiti contrattualmente;
- Definizione delle modalità di gestione dei reclami.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs.



231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 3B: GESTIONE DEL MAGAZZINO

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Contrabbando (art. 25-sexiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Reati di contrabbando (D.Lgs. 141/2024 e D. Lgs. 504/1995).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*



Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- Trasferimento fraudolenti di valori (art. 512 bis Cod. pen.).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Art 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, ad esempio attraverso la registrazione di entrate / uscite merci non corrispondenti al vero ovvero tramite l'impropria esecuzione degli inventari di magazzino, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di questi ultimi in abuso di esercizio del loro potere, oppure potrebbe rappresentare tali informazioni non veritiere nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore;
- potrebbe mettere in atto operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione del magazzino - ad esempio attraverso il reimpiego di materie prime / semilavorati / prodotti finiti rubati e/o contraffatti - in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- in caso di importazione di merci provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Doganale ed al fine di ottenere un risparmio di costi attraverso il mancato pagamento dei diritti di confine, potrebbe effettuare l'ingresso nel territorio dell'Unione Doganale di tali merci soggette a diritti di confine non presentando le stesse all'ufficio doganale competente ovvero potrebbe effettuare l'ingresso nel territorio dell'Unione Doganale di merci ammesse in sospensione di imposta e svincolarle da tale regime senza il rispetto delle formalità prescritte dalla normativa applicabile;

- fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi (superando le soglie di punibilità previste dalla norma), compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria;
- potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p., ovvero al fine di eludere le disposizioni in tema di documentazione antimafia in occasione della partecipazione a gare e procedure ad evidenza pubblica;
- potrebbe gestire impropriamente il magazzino, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo – utilizzando fondi extra-contabili creati attraverso l'impropria gestione del magazzino – a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione delle entrate di merci;
2. Gestione delle uscite di merci;
3. Gestione degli inventari e delle rettifiche inventariali;
4. Dismissione dei materiali inutilizzabili;
5. Gestione dei cespiti (cessione e dismissione).

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Ufficio Acquisti;
- Budget e Controllo;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili Territoriali;
- Responsabile di Commessa.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione delle modalità con cui gestire la tracciabilità dei flussi logistici in entrata e in uscita dei materiali di commessa;



- Predisposizione e aggiornamento di un inventario periodico volto a verificare la corrispondenza della quantità fisica effettiva in giacenza con quanto risultante dall'apposita documentazione di rendicontazione dei flussi logistici in entrata e in uscita;
- Autorizzazione della registrazione delle rettifiche inventariali;
- Definizione delle modalità di gestione dei materiali di commessa inutilizzati (es. trasferimento ad altre commesse, valutazione e approvazione della proposta di eventuale dismissione, ecc.);
- Coinvolgimento delle competenti Strutture aziendali, in fase di definizione della proposta di dismissione del cespite, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Verifica che la dismissione del cespite sia avvenuta coerentemente a quanto autorizzato e che la dismissione sia stata correttamente contabilizzata.

PROCESSO A RISCHIO N. 4: GESTIONE DELLE INIZIATIVE PROMOZIONALI

Area a rischio n. 4A: GESTIONE DEGLI OMAGGI, DELLE OSPITALITÀ E DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Art 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*



Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità (e.g. vincere un bando di gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni), potrebbe attribuire benefici, regalie ovvero omaggi di rilevante valore economico, nonché sostenere improprie spese di rappresentanza, nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere, ovvero a persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate, oppure nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, ovvero nei confronti di persone/società a questi direttamente o indirettamente collegate, quale corrispettivo per scopi corruttivi;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per l'elargizione di omaggi o per il sostenimento di spese di rappresentanza nei confronti di soggetti terzi;
- nell'ambito della gestione dei pagamenti, potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o di pagamento o altri strumenti di pagamento diversi dal contante, al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.);
- elargendo omaggi ovvero sostenendo spese di rappresentanza ingiustificati / ingiustificate, potrebbe indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi,



derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) per operazioni inesistenti (in tutto o in parte) concernenti le spese di rappresentanza;

- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe attribuire omaggi, ospitalità o spese di rappresentanza nei confronti di soggetti legati, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione degli omaggi;
2. Gestione delle ospitalità;
3. Gestione delle spese di rappresentanza.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Budget e controllo;
- Direzione Tecnica Innovazione Research & Development;
- Ufficio Acquisti;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Sviluppo Business;
- Comunicazione e PCM;
- Ufficio Legale;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili Territoriali;
- Responsabili commessa;
- Direzione Filiale Estera;
- Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Richiesta e autorizzazione all'elargizione di omaggi e al sostenimento di spese di ospitalità o di rappresentanza;
- Definizione di una soglia di valore massimo (effettivo o stimato) degli omaggi (offerta o ricevuti), delle ospitalità e delle spese di rappresentanza. In caso di superamento di tale soglia, autorizzazione da parte del superiore gerarchico;



- Definizione delle tipologie di spese di ospitalità e di rappresentanza rimborsabili e delle modalità di rendicontazione, nonché autorizzazione di eventuali deroghe da parte del superiore gerarchico;
- Previsione di una comunicazione informativa alla Pubblica Amministrazione (ASL, AO, ecc.) in cui la Società manifesta la propria disponibilità a sostenere le spese relative all'iscrizione e/o partecipazione ad un determinato evento congressuale di un operatore sanitario;
- Nel caso in cui la Società decida di sostenere spese di ospitalità (es. viaggio, soggiorno e/o accoglienza) per operatori sanitari, tracciabilità della individuazione dell'operatore sanitario e verifica circa la sua effettiva partecipazione;
- Verifica della completa e accurata rendicontazione dei giustificativi relativi alle spese di ospitalità e di rappresentanza, nonché della coerenza tra le spese sostenute e la documentazione fornita a supporto;
- Autorizzazione delle richieste di rimborso delle spese di ospitalità e di rappresentanza;
- Esistenza di un registro degli omaggi offerti e ricevuti, con indicazione dei beneficiari e del loro valore;
- Monitoraggio periodico finalizzato ad individuare eventuali situazioni di concentrazione di omaggi, ospitalità e spese di rappresentanza nei confronti degli stessi soggetti o di un medesimo ente.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 4B: GESTIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.).*



Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);
- Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);
- Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);
- sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/2001)

- Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (art. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies, L. 633/1941).

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Art 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe offrire sponsorizzazioni in favore di enti/organizzazioni/persone fisiche collegate, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione;



- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe offrire sponsorizzazioni in favore di enti / organizzazioni / persone fisiche collegate, direttamente o indirettamente, a Soggetti Rilevanti di società o enti privati, quale corrispettivo per scopi corruttivi;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento delle sponsorizzazioni;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi a fronte di operazioni inesistenti;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe sponsorizzare soggetti legati, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo, attraverso sponsorizzazioni di un'attività a lui riconducibile, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Ricerca e selezione degli eventi/iniziativa da sponsorizzare;
2. Valutazione della richiesta di sponsorizzazione da parte di clienti pubblici/privati;
3. Gestione dei rapporti con i destinatari delle sponsorizzazioni;
4. Gestione e organizzazione operativa delle sponsorizzazioni;
5. Autorizzazione, gestione e monitoraggio delle spese connesse alle sponsorizzazioni.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Comunicazione e PCM;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Budget e controllo;
- Ufficio Acquisti;
- Ufficio Legale.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Formale richiesta e valutazione preliminare della sponsorizzazione, con riguardo, tra le altre, alle motivazioni sottostanti la richiesta ed ai benefici attesi per la Società;



- Formalizzazione di una due diligence sui destinatari della sponsorizzazione, finalizzata a verificare i requisiti reputazionali, normativi, di onorabilità e competenza dei destinatari stessi;
- Verifica dei destinatari della sponsorizzazione sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate al rispetto del Modello e della normativa anticorruzione della Società, all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo, definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti e/o, ove applicabile, previsione del coinvolgimento della Struttura aziendale competente in ambito legale nella stesura del contratto;
- Autorizzazione del contratto da parte di posizione abilitata;
- Identificazione della funzione /unità responsabile dell'esecuzione del contratto, con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- Verifica dell'effettiva esecuzione del contratto di sponsorizzazione;
- Benessere al pagamento della fattura, previa verifica della coerenza della stessa rispetto alla prestazione ricevuta e al contratto;
- Verifica della coerenza tra il soggetto destinatario della sponsorizzazione, il soggetto indicato nel contratto ed il soggetto che ha emesso la fattura;
- Verifica circa la corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto del Contratto, nonché della sua corretta applicazione all'imponibile (corretto importo);
- Monitoraggio specifico sulle sponsorizzazioni richieste da enti pubblici, nonché monitoraggio periodico finalizzato ad individuare eventuali situazioni di concentrazione di iniziative nei confronti degli stessi soggetti.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincornis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincornis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincornis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 4C: GESTIONE DELLE DONAZIONI E DELLE ALTRE INIZIATIVE LIBERALI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*



- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).*

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/2001)

- *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (art. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies, L. 633/1941).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (Art 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe, in via teorica ed astratta, promettere o effettuare una donazione al Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio, al solo fine, ad esempio, di indurre gli acquirenti delle strutture ospedaliere/Asl a preferire i prodotti della Società;
- potrebbe, promettendo o effettuando una donazione al Pubblico Ufficiale/Incaricato di Pubblico Servizio, impedire o turbare la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private per conto di pubbliche Amministrazioni e/o turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica Amministrazione;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe elargire contributi liberali in favore di enti / organizzazioni / persone fisiche collegate, direttamente o indirettamente, a Soggetti Rilevanti di società o enti privati, quale corrispettivo per scopi corruttivi;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per l'elargizione di contributi / liberalità nei confronti di soggetti terzi;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi a fronte di operazioni inesistenti;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità, potrebbe elargire donazioni o altre iniziative liberali nei confronti di soggetti legati, direttamente o indirettamente, ad associazioni con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- potrebbe indurre, attraverso una donazione, un dipendente / soggetto terzo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Identificazione, valutazione e selezione dei soggetti destinatari delle donazioni o altre iniziative liberali;
2. Gestione dei rapporti con i soggetti destinatari delle donazioni o altre iniziative liberali;
3. Gestione e organizzazione delle donazioni o altre iniziative liberali;
4. Autorizzazione, gestione e monitoraggio delle spese connesse alle donazioni o altre iniziative liberali.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione
- Tesoreria e Ciclo Passivo;

- Budget e controllo;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Comunicazione e PCM;
- Ufficio Acquisti;
- Ufficio Legale.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione delle tipologie di donazioni e/o iniziative liberali effettuabili;
- Formale richiesta all'esecuzione della donazione e/o iniziativa liberale, nel rispetto del budget approvato, e autorizzazione di eventuali iniziative non profit extra-budget;
- Formalizzazione di una due diligence sui destinatari delle donazioni e/o iniziative liberali, finalizzata a verificare i requisiti reputazionali, normativi, di onorabilità e competenza dei destinatari stessi;
- Verifica dei destinatari delle donazioni e/o iniziative liberali sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Definizione delle modalità di approvazione dell'iniziativa;
- Rendicontazione dei dati di consuntivo delle donazioni e/o iniziative liberali realizzate;
- Verifica della corrispondenza della donazione e/o iniziativa liberale effettuata e del beneficiario rispetto a quanto previsto dall'iniziativa approvata;
- Verifica dell'effettivo e corretto impiego dei fondi stanziati da parte del beneficiario;
- Formale autorizzazione al pagamento dell'iniziativa;
- Definizione delle modalità di monitoraggio periodico finalizzato ad individuare eventuali situazioni anomale o di concentrazione di iniziative nei confronti degli stessi soggetti.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.



Area a rischio n. 4D: GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE ESTERNA

Reati astrattamente ipotizzabili

Delitti in materia di falsità in monete, in carte di pubblico credito in valori in bollo e in strumento o segni di riconoscimento (art. 25 bis D.Lgs. 231/01)

- *Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 Cod. pen.);*
- *Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 Cod. pen.).*

Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis1 D.Lgs. 231/2001)

- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517 ter Cod. pen.);*
- *Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/2001)

- *Violazione delle norme in materia di protezione del diritto d'autore (art. 171, comma 1, lett. a-bis, art. 171, comma 3, art. 171-ter, L. n. 633/1941).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe compiere atti di illecita concorrenza con violenza o minaccia nell'esercizio dell'attività di distribuzione e promozione;
- potrebbe mettere in vendita o in circolazione sui mercati beni con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti;
- potrebbe promettere o dare denaro o altre utilità al direttore di una testata giornalistica ovvero al direttore di un telegiornale ovvero ad un editore, al fine di indurli a violare gli obblighi inerenti il loro ufficio come, ad esempio, indurli a rendere pubbliche notizie non vere e migliorative dell'immagine della Società;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per la gestione dei rapporti con i mass media (ad esempio, potrebbe pagare lo spazio acquistato su una testata giornalistica con il denaro proveniente da altra e differente attività illecita);
- potrebbe utilizzare immagini e testi nell'ambito del sito web in violazione della normativa sul diritto d'autore.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione della comunicazione verso terzi (sito web, comunicati stampa, social media, ecc.);
2. Gestione dei rapporti con i mass media.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministrazione Delegato;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Comunicazione e PCM;
- Ufficio Legale;
- Sistemi IT;
- Privacy Manager.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Verifica della correttezza e trasparenza nei rapporti con i media, nel rispetto dei principi di veridicità e corretta gestione;
- Monitoraggio preventivo delle comunicazioni da effettuare ai media, al fine di prevenire il rischio di diffusione di notizie false o fuorvianti riguardanti la Società;
- Autorizzazione alla divulgazione dei contenuti da comunicare all'esterno previa verifica e validazione degli stessi.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.



PROCESSO A RISCHIO N. 5: GESTIONE DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Area a rischio n. 5A: SELEZIONE DEI FORNITORI (DI MATERIALI, SERVIZI, MANUTENZIONI, ECC.) E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 Cod. pen.).*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.);*
- *False comunicazioni sociali (art. 2621 cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis cod. civ.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)



- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)

- *Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, commi 3, 3-bis, 3-ter, 5 e commi 12 e 12-bis, D.Lgs. 286/1998).*

Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 Cod. pen.);*
- *Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 Cod. pen.);*
- *Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 Cod. pen.);*
- *Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art.517-ter Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Contrabbando (art. 25-sexiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Reati di contrabbando (D.Lgs. 141/2024 e D. Lgs. 504/1995).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe qualificare dei fornitori legati, direttamente o indirettamente, a un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, o da questi segnalati, anche se privi dei requisiti di reputazione, onorabilità e professionalità necessari;
- potrebbe consapevolmente stipulare accordi quadro/contratti con soggetti terzi che reclutano manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei corrispettivi nei confronti di fornitori ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto;
- potrebbe pagare prestazioni non dovute o per un importo maggiore rispetto a quello dovuto quale utilità in favore di fornitori, al fine di indurli a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nella stipulazione di contratti di fornitura a condizioni più vantaggiose – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta



persona, denaro o altre utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di un fornitore, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;

- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di operazioni mai poste in essere (c.d. operazioni oggettivamente inesistenti);
- potrebbe essere responsabile, a titolo di concorso, qualora consapevolmente stipuli accordi quadro/contratti/lettere di incarico con soggetti terzi che utilizzino lavoratori provenienti da paesi terzi non UE privi di permesso di soggiorno e, per tale motivo, offrano delle prestazioni a prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato;
- potrebbe porre in vendita o mettere altrimenti in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, opere dell'ingegno o prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto e cagionare un nocumento all'industria nazionale;
- potrebbe gestire impropriamente le richieste di acquisto, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- in caso di importazione di merci provenienti da Paesi al di fuori dell'Unione Doganale ed al fine di ottenere un risparmio di costi attraverso il mancato pagamento dei diritti di confine, potrebbe effettuare l'ingresso nel territorio dell'Unione Doganale di tali merci soggette a diritti di confine non presentando le stesse all'ufficio doganale competente ovvero potrebbe effettuare l'ingresso nel territorio dell'Unione Doganale di merci ammesse in sospensione di imposta e svincolarle da tale regime senza il rispetto delle formalità prescritte dalla normativa applicabile.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Qualifica, selezione e monitoraggio dei fornitori;
2. Predisposizione e autorizzazione delle richieste di acquisto;
3. Predisposizione, autorizzazione e trasmissione del contratto/ordine d'acquisto;
4. Ricezione e monitoraggio della fornitura e benessere al pagamento.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Ufficio Acquisti;
- Ufficio Legale;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Direzione operazioni produttive;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Responsabili Territoriali;

- Responsabile di Commessa;
- Responsabili di Ufficio (Tecnico e Progettazione, Sistemi IT, Legale, Gare, Acquisti, ecc.);
- Privacy Manager.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Processo di qualifica dei fornitori finalizzato a verificarne i requisiti reputazionali, di onorabilità, etici, economico-finanziari, normativi e di capacità tecnico-professionale, propedeutico al relativo inserimento nell'anagrafica/albo fornitori;
- Verifica del fornitore sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Aggiornamento periodico dell'accreditamento/qualifica fornitori, finalizzato alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti, e definizione di una durata della qualifica, con conseguente obbligo di reiterare la stessa alla scadenza;
- Previsione di un principio di rotazione dei fornitori inclusi nell'Albo;
- Predisposizione e autorizzazione di un budget degli acquisti e gestione e autorizzazione degli acquisti effettuati in extra-budget;
- Tracciabilità ed autorizzazione della richiesta d'acquisto;
- Con riferimento agli acquisti urgenti, formale definizione delle casistiche che configurano le situazioni di "urgenza" rispetto alle quali è possibile effettuare approvvigionamenti con affidamento diretto, nonché definizione delle modalità di verifica di tali situazioni;
- Formale identificazione della Struttura aziendale deputata alla richiesta delle offerte ai fornitori;
- Definizione, preventiva alla ricezione delle offerte: (i) dei criteri di valutazione delle offerte (quali a titolo esemplificativo prezzo più basso o, in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, delle percentuali di ponderazione degli aspetti tecnici ed economici); (ii) dei requisiti di ammissibilità delle offerte; (iii) dei requisiti minimi che devono possedere i soggetti offerenti;
- Valutazione delle offerte ricevute svolta da una Struttura aziendale diversa da quella richiedente;
- Formalizzazione della valutazione delle offerte ricevute e validazione della scelta dell'offerta migliore da un punto di vista tecnico ed economico;
- Formalizzazione (ivi incluse delle relative motivazioni), verifica ed autorizzazione degli acquisti effettuati in affidamento diretto;
- Monitoraggio degli acquisti effettuati in deroga al principio di selezione competitiva dei fornitori, al fine di individuare eventuali anomalie negli acquisti urgenti o effettuati in affidamento diretto (ad esempio situazioni di concentrazione degli acquisti verso i medesimi fornitori);
- Verifica della coerenza del contratto/ordine d'acquisto rispetto all'oggetto dell'acquisto e rispetto all'offerta presentata dal fornitore;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali aziendali, sia in fase di definizione contrattuale, sia in fase di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate al rispetto del Modello e della normativa anticorruzione della Società, all'osservanza



di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo, definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti e/o, ove applicabile, previsione del coinvolgimento della Struttura aziendale competente in ambito legale nella stesura del contratto;

- Sottoscrizione del contratto da parte di adeguato livello autorizzativo;
- Formale definizione dei principi, dei criteri, dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito delle attività di subappalto;
- Definizione dei requisiti di ammissibilità dei subappaltatori (di ordine generale, di moralità, di idoneità tecnico professionale, anche con riferimento ad aspetti di salute e sicurezza dei lavoratori, ecc.), delle modalità di verifica dell'idoneità rispetto ai precedenti requisiti e della successiva autorizzazione del subappalto;
- Monitoraggio dell'esecuzione delle attività in subappalto;
- Formale individuazione della Struttura aziendale responsabile dell'esecuzione del contratto ("gestore del contratto");
- Autorizzazione, da parte di posizione abilitata, equivalente o superiore e diversa dal gestore del contratto, in caso di modifiche/integrazioni e/o rinnovi dello stesso;
- Verifica della corretta esecuzione del contratto (es. entrata merci, verifica dell'avvenuta erogazione del servizio) rispetto alle previsioni dello stesso;
- Definizione delle modalità di verifica della coerenza tra il soggetto che ha erogato la prestazione (bene / lavoro / servizio), il soggetto indicato nell'ordine/ contratto ed il soggetto che ha emesso la fattura;
- Verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto alle previsioni del contratto e relativo benessere al pagamento.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 5B: SELEZIONE DEI CONSULENTI/PROFESSIONISTI E NEGOZIAZIONE, STIPULA E GESTIONE DEI RELATIVI CONTRATTI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*



Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);
- Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter. Cod. pen.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:



- potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio a seguito del conferimento di contratti di consulenza fittizi o del riconoscimento di compensi professionali superiori rispetto a quelli effettivamente dovuti;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nella stipulazione di contratti di consulenza a condizioni più vantaggiose – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altre utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti di una società di consulenza, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento dei compensi nei confronti di consulenti per le prestazioni professionali rese ovvero effettuando verso questi dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto;
- potrebbe effettuare operazioni di affidamento di consulenze e prestazioni professionali pur in assenza di un reale fabbisogno, al fine di impiegare denaro proveniente da attività illecite;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi a fronte di operazioni inesistenti;
- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe contrattualizzare, in qualità di consulenti, soggetti sospettati di collegamenti con organizzazioni terroristiche;
- potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo – stipulando contratti di consulenza a favore dello stesso o di soggetti a lui legati – a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Identificazione, valutazione e selezione del consulente / professionista esterno;
2. Negoziazione, definizione ed approvazione del contratto di consulenza;
3. Monitoraggio delle attività svolte dal consulente / professionista esterno e benessere al pagamento.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Ufficio Acquisti;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Direzione operazioni produttive;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Direzione Risorse Umane;
- Ufficio Legale;
- Responsabili di Ufficio (Tecnico e Progettazione, Sistemi IT, Legale, Gare, Acquisti, ecc.);
- Privacy Manager.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Ricorso ad una procedura competitiva per la selezione del consulente / professionista, ovvero motivazione e autorizzazione della deroga a tale principio;
- Salvo il caso di deroga alla procedura competitiva, definizione di una rosa di nominativi per la selezione del consulente / professionista;
- Previsione di un principio di rotazione dei consulenti / professionisti;
- Autorizzazione della richiesta di incarico di consulenza / prestazione professionale;
- Formalizzazione e validazione dei risultati della valutazione delle offerte e della scelta del consulente / professionista;
- Formalizzazione di una due diligence sul consulente / professionista, finalizzata a verificarne i requisiti reputazionali, di onorabilità e competenza;
- Definizione delle modalità di aggiornamento della due diligence finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- Verifica del consulente / professionista sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Previsioni contrattuali standardizzate in relazione alla natura e tipologia di contratto, ivi incluse previsioni contrattuali finalizzate al rispetto del Modello e della normativa anticorruzione della Società, all'osservanza di principi di controllo/regole etiche e di condotta nella gestione delle attività da parte del terzo, definizione delle attività da seguirsi in caso di eventuali scostamenti e/o, ove applicabile, previsione del coinvolgimento della Struttura aziendale competente in ambito legale nella stesura del contratto;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali aziendali, sia in fase di definizione contrattuale, sia in fase di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Sottoscrizione dei contratti di consulenza / prestazione professionale da parte di adeguato livello autorizzativo;
- Definizione, all'interno del contratto, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente alla natura ed alla complessità dell'incarico / della prestazione, nonché alle competenze ed esperienze del consulente / professionista;
- Previsione, all'interno dei contratti, del divieto per il consulente / professionista, senza il preventivo consenso scritto della Società, di trasferire o cedere a terzi il contratto, anche parzialmente;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- Verifica, preventiva al pagamento dei compensi, finalizzata ad accertare: (i) la corretta esecuzione dell'incarico e la conformità dello stesso rispetto ai termini e alle condizioni pattuite; (ii) la coerenza tra la fattura emessa dal consulente / professionista, le attività svolte e quanto pattuito contrattualmente; (iii) la coerenza tra la controparte che ha erogato la consulenza, la controparte indicata nel contratto e la controparte che ha emesso la fattura; (iv) la corrispondenza tra l'importo del bonifico e quello della fattura;
- Approvazione al pagamento delle fatture.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs.



231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 5C: GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DOGANALE

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Contrabbando (art. 25-sexiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Reati di contrabbando (D.Lgs. 141/2024 e D. Lgs. 504/1995).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frode informatica - nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.);*
- *Traferimento fraudolento di valori (art. 512-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe offrire o promettere denaro o altre utilità ad un esponente dell’Autorità doganale al fine di facilitare lo sdoganamento della merce importata;
- in caso di importazione di merci provenienti da Paesi al di fuori dell’Unione Doganale ed al fine di ottenere un risparmio di costi attraverso il mancato pagamento dei diritti di confine, potrebbe effettuare l’ingresso nel territorio dell’Unione Doganale di tali merci soggette a diritti di confine non presentando le stesse all’ufficio doganale competente ovvero potrebbe effettuare l’ingresso nel territorio dell’Unione Doganale di merci ammesse in sospensione di imposta e svincolarle da tale regime senza il rispetto delle formalità prescritte dalla normativa applicabile;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell’ambito della gestione dei rapporti con l’Autorità doganale, in modo da ostacolarne concretamente l’identificazione della provenienza illecita;
- attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti in materia di riciclaggio di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter, c.p.;
- potrebbe alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico, nonché intervenire senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, al fine di ottenere un ingiusto profitto per quanto attiene agli obblighi doganali.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l’associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Predisposizione e trasmissione della documentazione relativa a importazione / esportazione di merci;
2. Gestione dei rapporti con gli incaricati della dogana;
3. Pagamento degli oneri doganali;
4. Selezione degli spedizionieri e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione,
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Ufficio Acquisti.

Controlli preventivi

Nell’espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all’interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Formale individuazione dei soggetti incaricati di avere rapporti con le Autorità doganali;



- Approvazione della documentazione da trasmettere alle Autorità doganali ai fini dell'esatto adempimento dei diritti di confine, previa verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni ivi contenute;
- Verifica volta ad assicurare che: i) l'ingresso delle merci soggette a diritti di confine avvenga sempre mediante la loro presentazione all'ufficio doganale competente; ii) in tutti gli altri casi in cui le merci sono ammesse nel territorio doganale in sospensione di imposta, le stesse siano svincolate da tale regime nel rispetto delle formalità prescritte dalla normativa applicabile; iii) venga effettuato il pagamento dei diritti di confine dovuti; iv) l'importazione avvenga nel pieno rispetto dei regimi di controllo applicabili, delle rilevanti obbligazioni doganali e fiscali, nonché delle disposizioni nazionali e internazionali afferenti al trasporto delle merci;
- In caso di coinvolgimento di fornitori esterni per la gestione delle pratiche doganali: i) previsione nei relativi contratti di specifiche clausole che impegnino il terzo al rispetto della normativa doganale, oltre che alla correttezza e trasparenza nei rapporti con le Autorità doganali e all'obbligo di rendicontazione alla Società delle attività svolte; ii) verifica circa la completezza e correttezza della documentazione/informazioni da trasmettere al soggetto esterno per la gestione delle pratiche doganali; iii) previsione di obblighi in capo al soggetto esterno incaricato per la gestione delle pratiche doganali affinché informi tempestivamente la Società di qualsiasi fatto che possa incidere in maniera rilevante sulla propria capacità di eseguire le attività esternalizzate in conformità alla normativa vigente; vi) monitoraggio delle attività svolte dalla terza parte.

Area a rischio n. 5D: GESTIONE DEI RAPPORTI INFRAGRUPPO

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*



Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- Traferimento fraudolento di valori (art. 512-bis Cod. pen.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);
- Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe definire corrispettivi superiori per acquisti infragruppo a quanto effettivamente dovuto per creare fondi extracontabili da destinare: i) a scopi corruttivi nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio potere ii) alla remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società;
- potrebbe - nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico - esporre fatti materiali rilevanti non veritieri in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da un reato, impiegando tali disponibilità per il pagamento di prestazioni rese alla Società nell'ambito di operazioni con altre società del Gruppo, ovvero effettuando verso queste dei pagamenti per prestazioni fittizie o per un ammontare maggiore da quello effettivamente dovuto;
- potrebbe creare fondi extracontabili utili ad indurre chiunque a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria, sfruttando fraudolentemente le operazioni infragruppo;



- potrebbe attribuire fittiziamente ad altri la titolarità o la disponibilità di denaro, beni o altre utilità, nell'ambito di rapporti infragruppo, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzioni patrimoniali o di contrabbando, o agevolare la commissione dei delitti di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- potrebbe attribuire fittiziamente ad altri, nell'ambito di rapporti infragruppo, al fine di eludere le disposizioni in materia di documentazione antimafia, la titolarità di imprese, quote societarie o azioni ovvero di cariche sociali, qualora l'imprenditore o la società partecipi a procedure di aggiudicazione o di esecuzione di appalti o di concessioni;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da terzi a fronte di operazioni mai poste in essere (c.d. operazioni oggettivamente inesistenti).

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Acquisti infragruppo;
2. Definizione delle politiche fiscali per operazioni ordinarie e straordinarie.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Tecnica Innovazione Research & Development;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Ufficio Legale;
- Ufficio Acquisti.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Esistenza di specifici protocolli aziendali che descrivono ruoli, responsabilità, attività, modalità operative e controlli relativi alla gestione dei rapporti infragruppo;
- Verifica che le condizioni applicate all'operazione infragruppo siano coerenti con le condizioni di mercato e siano di reciproca convenienza economica per le parti o a specifici parametri di riferimento, in conformità al principio di libera concorrenza;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali sia in fase di definizione dell'operazione, che nelle successive fasi di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Approvazione delle operazioni infragruppo, nonché dei relativi contratti;



- Formale autorizzazione al pagamento delle fatture infragruppo, previa verifica: (i) della corrispondenza delle stesse rispetto alla prestazione ricevuta e a quanto previsto nel contratto, (ii) della coerenza tra il soggetto che ha erogato la prestazione, il soggetto indicato nel contratto ed il soggetto che ha emesso la fattura.

PROCESSO A RISCHIO N. 6: GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Area a rischio n. 6A: SELEZIONE, ASSUNZIONE, IMPIEGO, UTILIZZO, VALUTAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.)*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Impiego di cittadini di paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)

- *Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, commi 3, 3-bis, 3-ter, 5 e commi 12 e 12-bis, D.Lgs. 286/1998).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*



- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.);*
- *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine, nell'ipotesi in cui assuma i caratteri transnazionali di cui all'art. 3 della Legge n. 146/06.*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe assumere, in deroga alle procedure / prassi di selezione e assunzione definite, personale legato, direttamente o indirettamente, ad un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto, ad esempio, nelle gare / appalti ai quali la Società partecipa, quale forma di utilità verso lo stesso ed al fine di ottenere un vantaggio indebito e/o turbare di scelta del contraente da parte della Pubblica Amministrazione;
- potrebbe prevedere una retribuzione indiretta a favore di Soggetti Rilevanti di società o enti privati, quale corrispettivo per indurli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, ad esempio attraverso la prospettata assunzione di personale legato direttamente o indirettamente al Soggetto Rilevante corrotto (o, in futuro, dello stesso corrotto), in deroga alle procedure / prassi di selezione e assunzione definite, ovvero attraverso il miglioramento indebito delle condizioni di un dipendente in quanto legato a (o comunque segnalato da) il Soggetto Rilevante corrotto, in vista del conseguimento di vantaggi procurati dalla condotta del corrotto;
- potrebbe minacciare una ritorsione di qualsiasi natura ovvero promettere o corrispondere una maggiorazione del bonus o la concessione di promozioni in deroga alle procedure / prassi, al fine di indurre il dipendente a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- potrebbe assumere lavoratori con forme contrattuali difformi da quelle previste dal CCNL di riferimento o, in alternativa, potrebbe concludere accordi con le agenzie interinali / di somministrazione, le quali pongono i lavoratori in condizioni di sfruttamento, al fine di ottenere un risparmio di costi;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi del personale dipendente o dei bonus o altre forme di incentivazione;
- al fine di trarre un ingiusto vantaggio in termini, ad esempio, di abbattimento dei costi della forza lavoro, potrebbe impiegare cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;



- potrebbe contabilizzare ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti dalla certificazione a numerosi dipendenti di aver corrisposto una somma mensile (sia come retribuzione ordinaria sia come variabile / bonus) più alta di quella che in realtà ha consegnato loro, deducendo le somme certificate e conseguendo un risparmio d'imposta derivante alla differenza tra l'importo certificato e quanto realmente corrisposto al dipendente.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Selezione, formulazione dell'offerta economica ed assunzione del personale;
2. Impiego / utilizzo del personale;
3. Definizione e formalizzazione del sistema di incentivi, benefit aziendali e aumenti salariali e relativo monitoraggio;
4. Valutazione del personale finalizzata all'erogazione di incentivi, benefit aziendali e aumenti salariali;
5. Gestione dei rapporti con le agenzie interinali/di somministrazione di lavoro.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione operazioni produttive;
- Direzione Tecnica Innovazione Research & Development;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Responsabili Territoriali;
- Responsabili commessa;
- Responsabili di Ufficio (Tecnico e Progettazione, Sistemi IT, Legale, Gare, Acquisti, ecc.).

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione e approvazione di un budget delle assunzioni (piano dei fabbisogni) e degli incentivi;
- Verifica, preventiva all'avvio delle attività di selezione, della coerenza dell'assunzione rispetto al budget;
- Definizione delle caratteristiche delle posizioni delle risorse da inserire e delle relative competenze richieste;
- Selezione del candidato ideale attraverso la valutazione di una pluralità di candidature, in funzione della complessità del ruolo da ricoprire, e attraverso colloqui conoscitivi e tecnici e valutazione comparativa sulla base dei criteri di professionalità, preparazione e attitudine in relazione alle mansioni per le quali avviene l'assunzione;
- Formalizzazione dell'esito delle valutazioni dei candidati, della relativa scelta, nonché dell'offerta economica;



- Svolgimento di verifiche preventive all'assunzione del personale (ad esempio: esistenza di procedimenti penali/carichi pendenti; conflitto di interesse/relazioni con Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio o con rappresentanti di vertice di altri enti privati rilevanti per la Società; possesso, in caso di cittadini di Paesi extracomunitari, di permesso di soggiorno in corso di validità);
- Formale definizione delle circostanze ostative nonché delle diverse circostanze che si pongono solo come punto di attenzione all'assunzione a seguito del completamento delle verifiche pre-assuntive;
- Verifica e approvazione delle lettere di assunzione;
- Contrattualizzazione del rapporto di lavoro nel rispetto della normativa e dei Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, anche in termini di retribuzioni, orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie, ecc.;
- Definizione dei criteri generali in base ai quali sono decisi gli incentivi, i bonus e gli incrementi da erogare, nonché gli eventuali avanzamenti di carriera;
- Formalizzazione e validazione dell'esito delle valutazioni delle performance del personale;
- Autorizzazione dei provvedimenti retributivi concessi ai dipendenti e delle relative promozioni;
- Previsione, all'interno dei contratti stipulati con agenzie interinali / di somministrazione di lavoro, di clausole contrattuali riguardanti: i) l'obbligo di corrispondere retribuzioni in linea con i CCNL di riferimento; ii) il rispetto della normativa applicabile (in materia di orario di lavoro, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie, ecc.); iii) il divieto di fare ricorso a minori in età non lavorativa.

Area a rischio n. 6B: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis cod. civ.).*

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies D.Lgs. 231/2001)

- *Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro- "Caporalato" (art. 603-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*



- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frode informatica - nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.)*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Impiego di cittadini di paesi terzi di cui il soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies D.Lgs. 231/2001)

- *Impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, commi 3, 3-bis, 3-ter, 5 e commi 12 e 12-bis, D.Lgs. 286/1998).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.);*
- *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine, nell'ipotesi in cui assuma i caratteri transnazionali di cui all'art. 3 della Legge n. 146/06.*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe, attraverso la maggiorazione impropria delle retribuzioni, creare fondi extracontabili da destinare alla remunerazione di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio o di un soggetto intermediario



che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto in procedimenti/pratiche, di qualsiasi natura, con la Società, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società;

- potrebbe alterare e/o modificare i dati relativi alle anagrafiche / presenze / assenze / ferie / straordinari / permessi e assenze per malattia / infortuni del personale, ovvero riconoscere stipendi maggiorati rispetto al dovuto, al fine di creare fondi extracontabili cui attingere per scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate;
- potrebbe alterare documenti pubblici informatici aventi efficacia probatoria, registrati presso Enti Pubblici (es. INPS, INAIL);
- potrebbe corrispondere reiteratamente ai dipendenti retribuzioni in modo difforme dai CCNL di riferimento o comunque in modo sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato, al fine di ottenere un risparmio dei costi;
- potrebbe alterare e/o modificare i dati relativi alle anagrafiche / presenze / assenze / ferie / straordinari / permessi e assenze per malattia / infortuni del personale, ovvero riconoscere stipendi maggiorati rispetto al dovuto, al fine di creare fondi extracontabili cui attingere per indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite, impiegando tali disponibilità per il pagamento degli stipendi o dei rimborsi spese ai dipendenti ovvero per il pagamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale;
- potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o altri strumenti di pagamento diversi dal contante al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.); potrebbe contabilizzare ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi oppure occultare o distruggere le scritture contabili, al fine di evadere le imposte sui redditi;
- potrebbe omettere controlli atti ad accertare la sussistenza, validità e regolarità del permesso di soggiorno di cittadini di Paesi extra-comunitari al fine di trarne un ingiusto vantaggio;
- potrebbe gestire impropriamente l'amministrazione del personale, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione amministrativa del personale (rilevazione presenze, ferie / straordinari / permessi, gestione anagrafiche dipendenti, elaborazione stipendi, ecc.);
2. Determinazione, gestione e versamento dei trattamenti previdenziali, contributivi e assistenziali del personale, inclusa l'elaborazione delle relative dichiarazioni.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;



- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili Territoriali;
- Responsabile di Commessa;
- Responsabili di Ufficio che verificano le presenze (Tecnico e Progettazione, Sistemi IT, Legale, ecc.).

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Monitoraggio delle tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti degli Enti Previdenziali ed Assistenziali competenti;
- Sottoscrizione delle comunicazioni da trasmettere agli Enti Previdenziali ed Assistenziali competenti, previa verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni in esse contenute;
- Gestione documentata dell'anagrafica dipendenti e delle modifiche effettuate alla stessa (ed esempio, anagrafiche non fittizie, coerenza tra quanto inserito a sistema e la retribuzione effettiva, ecc.);
- Esistenza di un sistema, formalizzato e tracciato, di rilevazione delle presenze;
- Autorizzazione delle richieste di ferie, straordinari o permessi del personale;
- Verifica della completezza ed accuratezza dei cedolini, anche rispetto alla normativa ed ai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, nonché rispetto alla qualità e quantità del lavoro prestato (proporzionalità);
- Autorizzazione delle disposizioni di pagamento relative alle retribuzioni;
- Verifica della coerenza tra i bonifici effettuati al personale ed i cedolini (per valore totale);
- Verifica del rispetto dell'effettiva applicazione e del mantenimento nel tempo di condizioni lavorative adeguate in termini di orari, periodi di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie e metodi di sorveglianza, in conformità alla normativa applicabile.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.



PROCESSO A RISCHIO N. 7: GESTIONE ICT

Area a rischio n. 7A: GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)

- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.);*
- *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter Cod. pen.);*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, codici e altri mezzi atti all'accesso a sistemi informatici e telematici (art. 615-quater Cod. pen.);*
- *Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies Cod. pen.);*
- *Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater Cod. pen.);*
- *Detenzione, diffusione e Installazione abusiva di apparecchiature e di mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater Cod. pen.);*
- *Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies Cod. pen.).*

Reati societari

- *False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023)*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.);*
- *Frode informatica – nell'ipotesi aggravata dal trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640 – ter Cod. pen.);*
- *Delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offendano il patrimonio, aventi ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.*

Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies D.Lgs. 231/2001)

- *Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio (art. 171, 171-bis, 171-ter, 171-septies, 171-octies, L. 633/1941).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*



- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis D.Lgs. 231/2001)

- *Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, anche in occasione di gare pubbliche e procedure ad evidenza pubblica, potrebbe gestire in modo abusivo / ingiustificato gli applicativi informatici della Pubblica Amministrazione, accedendo, alterando o cancellando dati ed informazioni destinate alla Pubblica Amministrazione;
- potrebbe falsificare documenti informatici, pubblici e/o privati, aventi potenziale efficacia probatoria al fine di trarre un illegittimo vantaggio qualora fosse posta sotto indagine dall'Autorità giudiziaria;
- potrebbe, abusivamente, duplicare programmi per elaboratore (come, ad esempio, software, etc.), evitando di acquistare quelli originali protetti da copyright al fine di trarre un illegittimo vantaggio;
- potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o altri strumenti di pagamento diversi dal contante al fine di trarre indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.);
- potrebbe distruggere o occultare le scritture contabili al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto;
- potrebbe utilizzare illecitamente titoli di proprietà industriale altrui nel processo di erogazione dei servizi;



- potrebbe gestire impropriamente i sistemi informativi, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- potrebbe alterare, in qualsiasi modo, il funzionamento di un sistema informatico o telematico, nonché intervenire senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico ad esso pertinenti, al fine di ottenere un ingiusto profitto;
- la Società, nel contesto di eventuali fusioni transfrontaliere, potrebbe formare documenti informatici in tutto o in parte falsi e/o alterare documenti informatici veri ai fini di far apparire adempite le condizioni previste dall'art. 29 D.Lgs. 19/2023 per il rilascio del certificato preliminare.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione dei profili di accesso e di autenticazione / autorizzazione alle apparecchiature informatiche, alla rete e ai sistemi;
2. Gestione della sicurezza perimetrale fisica e logica e protezione delle apparecchiature;
3. Gestione degli incidenti informatici;
4. Sviluppo, implementazione e manutenzione di software, apparecchiature, dispositivi, connessioni, reti o componenti tecniche connesse ai sistemi informatici;
5. Gestione della riproduzione e diffusione all'interno dei sistemi informativi aziendali di opere tutelate dal diritto di autore e dai diritti connessi.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Direzione Tecnica Innovazione Research & Development;
- Sistemi IT;
- Ufficio Tecnico e Progettazione;
- Amministrazione del Personale e Formazione;
- Privacy Manager.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Previsione di apposite password policy che impongano specifici requisiti per la creazione ed il mantenimento delle password;
- Previsione della sospensione delle utenze in seguito ad un numero predefinito di tentativi di accesso fallito;
- Previsione della chiusura di sessioni inattive dopo un determinato periodo di tempo;
- Previsione di criteri di assegnazione degli asset aziendali, delle risorse e servizi informatici nonché della definizione di livelli autorizzativi;
- Profilazione delle utenze tale da garantire la segregazione dei compiti coerentemente con il ruolo aziendalemente definito;



- Formalizzazione dei criteri e delle modalità di rimozione tempestiva dei diritti di accesso al termine del rapporto di lavoro;
- Monitoraggio, mediante log di sistema, delle attività effettuate dai super-user (es. amministratore di sistema, database administrator, utenze applicative con ampi privilegi);
- Monitoraggio degli utenti dotati di accessi alle cartelle di rete;
- Previsione di una rivisitazione periodica dei diritti d'accesso degli utenti;
- Previsione di misure di protezione / restrizione all'accesso fisico alle aree dove hanno sede informazioni e strumenti di gestione delle stesse;
- Previsione di strumenti di monitoraggio degli accessi alle sale CED;
- Previsione di controlli inerenti l'individuazione, la prevenzione e il ripristino, al fine di proteggersi da software dannosi (virus);
- Previsione dell'utilizzo di specifico web filtering software (firewall) al fine di bloccare l'accesso a siti web che contengono contenuto limitato dalla politica aziendale o che potrebbero influire sulla sicurezza o le prestazioni operative della rete della Società o dei sistemi informatici;
- Definizione di regole connesse alla gestione degli incidenti (disaster) e dei problemi di sicurezza informatica;
- Previsione, nei casi in cui sia prevista la protezione dei documenti elettronici con valore probatorio attraverso la firma digitale, di chiavi crittografiche per la protezione delle informazioni;
- Definizione dei criteri per l'identificazione dei documenti elettronici con valore probatorio, ovvero oggetto di "conservazione sostitutiva";
- Definizione dei principi di classificazione dei dati e delle informazioni strutturate trattate da applicazioni informatiche (confidenzialità, autenticità e integrità);
- Corretta archiviazione dei documenti / scritture contabili (ove digitalizzati e/o dematerializzati) al fine di impedirne l'occultamento o la distruzione ovvero di garantire la tracciabilità del processo;
- Previsione di regole per la supervisione, gestione, custodia, utilizzo e rinnovo dei dispositivi per la firma digitale;
- Previsione, nei casi in cui sia prevista la protezione dei documenti elettronici con valore probatorio attraverso la firma digitale, di procedimenti di assegnazione e revoca dei certificati in qualità di certification authority;
- Definizione di regole per le connessioni di rete o i canali di comunicazione tra le aziende partner esterne e la Società;
- Previsione di clausole di non divulgazione delle informazioni negli accordi con terze parti e nei contratti di lavoro;
- Previsione di canali gestionali per la comunicazione degli incidenti e problemi (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- Previsione di un'analisi periodica di tutti gli incidenti singoli e ricorrenti e individuazione della root cause (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- Formalizzazione del processo di gestione dei problemi che hanno generato uno o più incidenti, fino alla loro soluzione definitiva (relativamente a tutta la catena tecnologica);
- Previsione della produzione ed analisi di report e trend sugli incidenti e sui problemi e individuazione di azioni preventive (relativamente a tutta la catena tecnologica);



- Previsione della manutenzione delle basi dati contenenti informazioni su errori e vulnerabilità di sicurezza noti non ancora risolti e i rispettivi *workaround*;
- Previsione di controlli circa l'installazione di software sui sistemi operativi;
- Previsione di controlli circa il rispetto dei termini delle licenze / contratto per l'utilizzo del software;
- Previsione di politiche per l'utilizzo di materiale protetto da copyright e software non autorizzato;
- Previsione della formale identificazione dei requisiti di sicurezza e di conformità tecnica in fase di acquisizione, sviluppo, fornitura e manutenzione del sistema informatico (inclusivo di componente hardware, software e delle componenti tecniche connesse);
- Previsione della definizione e regolamentazione delle attività di gestione e manutenzione dei sistemi da parte delle Strutture aziendali a ciò preposte;
- Previsione, nel caso in cui i processi di gestione del software e dell'hardware siano demandate ad un outsourcer informatico, di attività di monitoraggio specifica sui report prodotti dall'outsourcer ovvero eventuale ottenimento di report di terze parti (cc.dd. Service Organisation Control - SOC Report) al fine di garantire l'implementazione degli standard di controllo previsti per l'area in oggetto.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

PROCESSO A RISCHIO N. 8: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Area a rischio n. 8A: GESTIONE DELLA TESORERIA

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Turbata libertà degli incanti e turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (artt. 353 e 353-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*



- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.);*
- *Frode informatica - nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offendano il patrimonio, aventi ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti;*
- *Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-bis Cod. pen.)*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*



- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-bis D.Lgs. 231/2001)

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 Cod. pen.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 Cod. pen.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art.457 Cod. pen.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art.459 Cod. pen.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art.464 Cod. pen.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 Cod. pen.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, ad esempio effettuando operazioni improprie sui conti correnti societari oppure effettuando una gestione impropria degli incassi e/o dei pagamenti, potrebbe creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi in favore di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio;
- potrebbe esporre consapevolmente nei bilanci fatti materiali rilevanti non veritieri od omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, al fine di conseguire indebiti vantaggi;
- nell'ambito della gestione dei pagamenti, potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o di pagamento o altri strumenti di pagamento diversi dal contante al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.);
- potrebbe, attraverso una inappropriata gestione di flussi finanziari, creare fondi extracontabili da destinare a dipendenti o terzi, per indurli a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti emessi, ad esempio, a fronte di operazioni mai poste in essere;
- potrebbe gestire impropriamente i flussi finanziari, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;

- potrebbe, nell'ambito della gestione degli incassi e dei pagamenti, anche mediante la piccola cassa, introdurre nello Stato, detenere, spendere o in qualunque modo mettere in circolazione monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione delle attività di apertura, variazione e chiusura dei conti correnti;
2. Gestione degli incassi;
3. Gestione dei pagamenti;
4. Gestione della piccola cassa;
5. Gestione ed utilizzo delle carte di credito aziendali.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Ciclo attivo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Autorizzazione delle operazioni di apertura, modifica o chiusura dei conti correnti della Società;
- Limitazione degli accessi al sistema di home banking tramite assegnazione, a limitati soggetti opportunamente individuati, di username e password dispositive;
- Verifica e monitoraggio degli incassi, riconciliazione degli stessi alle partite aperte (verifica della coerenza tra le fatture attive emesse e gli incassi pervenuti), nonché analisi periodica delle partite sospese e chiusura dei conti transitori;
- Verifica della completezza, accuratezza e validità delle registrazioni dei pagamenti e delle operazioni di tesoreria, nonché della documentazione da trasmettere agli istituti bancari, anche attraverso sistemi informatici, sottoscritta da parte dei soggetti abilitati;
- Verifica di corrispondenza, prima di effettuare i pagamenti, tra: (i) i destinatari dei pagamenti e le controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni; (ii) il pagamento disposto, la relativa documentazione di supporto disponibile (ad esempio fattura / altro documento contabile) e l'importo oggetto di pattuizione contrattuale;
- Autorizzazione dei pagamenti;
- Esecuzione delle disposizioni di pagamento a fronte della documentazione prodotta e attestante il benessere al pagamento delle fatture passive, l'autorizzazione al pagamento degli stipendi, l'autorizzazione al rimborso delle spese sostenute in trasferta, ecc.;
- In caso di pagamento su conti esteri, sono previsti specifici controlli finalizzati a verificare che: (i) non siano effettuati pagamenti su conti cifrati; (ii) il conto corrente indicato dalla controparte non risieda presso uno



Stato considerato “a rischio” sulla base delle liste stilate dalle organizzazioni internazionali (ONU, OFAC, UE, FATF-GAFI, regimi a fiscalità privilegiata); (iii) non siano eseguiti pagamenti a terzi in un paese diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto;

- Verifica e riconciliazione periodica della movimentazione bancaria sui conti correnti rispetto alle disposizioni di tesoreria effettuate e registrate in contabilità;
- Definizione delle tipologie di spese che possono essere sostenute tramite cassa, del relativo ammontare massimo (nei limiti previsti dalle normative vigenti) e dei soggetti abilitati ad autorizzarle;
- Definizione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione giustificativa necessaria;
- Svolgimento di attività di riconciliazione periodica delle giacenze di piccola cassa con le risultanze contabili;
- Formale autorizzazione all’emissione delle carte di credito aziendali;
- Formale regolamentazione delle modalità di gestione, utilizzo e restituzione delle carte di credito aziendali.

Area a rischio n. 8B: PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*



- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe predisporre impropriamente il budget annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione, che potrebbero essere indicative, ad esempio, della creazione di fondi extracontabili:
i) da destinare a scopi corruttivi in favore di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo in abuso di esercizio del proprio poteri; ii) da impiegare per la remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società;
- potrebbe predisporre impropriamente il budget annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione, che potrebbero essere indicative, ad esempio, della creazione di fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero nei confronti di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito dell'attività di pianificazione e controllo, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe predisporre impropriamente il budget annuale dei costi con la finalità di nascondere successive situazioni anomale nell'andamento dei costi o procedere ad una irregolare esecuzione delle analisi di controllo di gestione, che potrebbero essere indicative, ad esempio, della creazione di fondi extracontabili cui attingere per indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- potrebbe gestire impropriamente la predisposizione di budget e la gestione di extra budget, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Predisposizione del budget dei costi annuale;



2. Gestione del budget dei costi e approvazione degli extra-budget;
3. Produzione della reportistica e rendicontazione;
4. Analisi degli scostamenti ed identificazione degli interventi da implementare (revisione degli obiettivi).

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Budget e Controllo;
- Ciclo attivo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili territoriali;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione
- Responsabili di Ufficio (Tecnico e Progettazione, Legale, Gare, Acquisti, ecc.).

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione, formalizzazione mediante report ed autorizzazione di un budget annuale, in coerenza con gli obiettivi della Società, nonché delle revisioni del budget;
- Verifica, preventiva alle spese di varia natura, della capienza di budget e autorizzazione di eventuali extra-budget;
- Monitoraggio periodico del budget ed analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi definiti e identificazione degli interventi da implementare (revisione degli obiettivi).

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.



Area a rischio n. 8C: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ CLIENTI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*



- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe registrare in contabilità dei fatti di gestione non corrispondenti al vero, al fine di creare fondi extracontabili da utilizzare a scopo corruttivo nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio;
- potrebbe contabilizzare denaro provento di delitto, anche al fine di ostacolarne l'identificazione della provenienza o di agevolarne il successivo impiego in attività economiche della Società;
- potrebbe esporre consapevolmente, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non veritieri od omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo concretamente idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni, ovvero potrebbe esporre una valutazione dei fatti discostandosi consapevolmente dai criteri di valutazione normativamente fissati o dai criteri tecnici di valutazione generalmente accettati, senza darne adeguata informazione giustificativa;
- al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe emettere o rilasciare fatture o altri documenti per operazioni inesistenti;
- potrebbe gestire impropriamente la contabilità dei clienti, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione dell'anagrafica clienti;
2. Registrazione delle fatture attive e delle note di debito / credito;
3. Gestione delle attività di recupero del credito.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Ciclo attivo;
- Tesoreria e Ciclo passivo;
- Responsabili territoriali,
- Responsabili commessa.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della



presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Gestione documentata dell'anagrafica clienti e verifica delle modifiche effettuate alla stessa, nonché manutenzione periodica dell'anagrafica (ad esempio blocco delle posizioni non movimentate);
- Previsione delle modalità operative di acquisizione e registrazione delle informazioni e dei dati utili alla determinazione dell'importo da fatturare (ivi incluse le misure atte a prevenire il rilascio o l'emissione di fatture o altri documenti per prestazioni inesistenti);
- Verifica della completezza ed accuratezza della fattura rispetto alle prestazioni erogate e rispetto alle previsioni contrattuali, nonché verifica degli estremi di pagamento e della corretta gestione degli adempimenti connessi all'imposta sul valore aggiunto;
- Definizione di un processo autorizzativo e di verifica per la gestione di eventuali richieste di rettifiche di fatturazione (i.e. emissione di note di credito/note di debito);
- Monitoraggio periodico e formalizzato delle esposizioni dei clienti verso la Società e dell'anzianità dei crediti;
- Definizione degli interventi di gestione ordinaria del credito (es. gestione di: solleciti, piani di rientro, ecc.) e dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti;
- Autorizzazione alla registrazione del credito come inesigibile o in sofferenza;
- Verifica dell'effettiva e corretta cancellazione o riclassificazione del credito.

Area a rischio n. 8D: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ FORNITORI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Ricettazione (art. 648 Cod. pen.);*
- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)



- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziati modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe registrare in contabilità dei fatti di gestione non corrispondenti al vero, al fine di creare fondi extracontabili da utilizzare a scopo corruttivo nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio;
- potrebbe esporre consapevolmente, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non veritieri od omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo concretamente idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni, ovvero potrebbe esporre una valutazione dei fatti discostandosi consapevolmente dai criteri di valutazione normativamente fissati o dai criteri tecnici di valutazione generalmente accettati, senza darne adeguata informazione giustificativa;
- a seguito della commissione di un reato ed al fine di conseguire indebiti vantaggi, potrebbe impiegare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità, provenienti dal reato stesso, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita, attraverso la gestione della contabilità fornitori, ad esempio mediante la registrazione di dati, anagrafici e/o contabili, non rispondenti al vero;
- potrebbe indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria mediante fondi extracontabili costituiti precedentemente tramite altre condotte contra legem;



- potrebbe gestire impropriamente la contabilità dei fornitori, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione dell'anagrafica fornitori;
2. Registrazione delle fatture passive e delle note di debito / credito;
3. Monitoraggio delle fatture da ricevere e in scadenza;
4. Gestione delle attività di contabilizzazione degli acconti pagati ai fornitori/consulenti.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo passivo.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Gestione documentata dell'anagrafica fornitori e verifica delle modifiche effettuate alla stessa, nonché manutenzione periodica dell'anagrafica (ad esempio blocco delle posizioni non movimentate);
- Verifica di completezza e accuratezza dei dati riportati in fattura sulla base di quanto contrattualmente pattuito;
- Verifica del benessere al pagamento della fattura;
- Verifica della correttezza delle registrazioni contabili svolte;
- Verifica della corretta applicazione della percentuale di imposta sul valore aggiunto rispetto all'oggetto dell'acquisto e verifica della sua corretta applicazione all'imponibile (ivi incluso nei casi di acquisti effettuati all'estero);
- Verifiche finalizzate ad impedire l'evasione di richieste di pagamento già effettuate, al fine di prevenire doppi pagamenti.

Area a rischio n. 8E: GESTIONE DELLA CONTABILITÀ GENERALE, DEL BILANCIO E DELLE ALTRE COMUNICAZIONI SOCIALI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)



- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*



- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe esporre consapevolmente, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali rilevanti non veritieri od omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge, in modo concretamente idoneo ad indurre in errore i destinatari delle comunicazioni, ovvero potrebbe esporre una valutazione dei fatti discostandosi consapevolmente dai criteri di valutazione normativamente fissati o dai criteri tecnici di valutazione generalmente accettati, senza darne adeguata informazione giustificativa;
- potrebbe, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, consapevolmente omettere, in tutto o in parte, fatti materiali rilevanti, ovvero esporre fatti materiali non rispondenti al vero per creare fondi extracontabili: i) da destinare a scopi corruttivi nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio; ii) da impiegare per la remunerazione di un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso, al fine di perseguire un interesse della Società;
- a seguito della commissione di un reato ed al fine di conseguire indebiti vantaggi, potrebbe impiegare, sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità, provenienti dal reato stesso, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita, attraverso la gestione della contabilità generale e del bilancio, ad esempio mediante la registrazione di dati, anagrafici e/o contabili, non rispondenti al vero;
- mediante fondi extracontabili costituiti precedentemente tramite altre condotte contra legem, potrebbe indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- potrebbe gestire impropriamente la contabilità generale, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione della contabilità generale;
2. Determinazione e approvazione degli accantonamenti per poste stimate;
3. Determinazione ed esecuzione delle operazioni di chiusura del bilancio e delle altre comunicazioni sociali;
4. Redazione e approvazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Budget e Controllo.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni – oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso – i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi – alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* – a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Identificazione delle figure aziendali abilitate alle operazioni di creazione, modifica, cancellazione e migrazione dei conti;
- Gestione ed aggiornamento, tramite il sistema informativo aziendale dedicato, di un piano dei conti, le cui modifiche devono essere preventivamente autorizzate dalla Struttura competente in materia di amministrazione;
- Profilazione delle utenze all'interno del sistema informativo aziendale dedicato alla gestione della contabilità;
- Giustificazione, resa in circostanze debitamente documentate, oggettivamente rilevabili e ricostruibili a posteriori, di ogni eventuale variazione dei criteri di valutazione adottati;
- Rispetto di un iter approvativo delle registrazioni di contabilità generale da parte dei relativi responsabili, al fine di assicurare la loro corretta rilevazione;
- Previsione di registrazione delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie solo a fronte di fatti aziendali realmente accaduti e debitamente documentati;
- Verifiche periodiche finalizzate ad accertare la completezza ed accuratezza delle registrazioni contabili, nonché delle scritture di chiusura ed assestamento;
- Verifica della completa e accurata registrazione e contabilizzazione delle fatture o degli altri documenti/fatti aziendali rilevanti ai fini fiscali;
- Identificazione delle informazioni e dei dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società da trasmettere alle strutture aziendali competenti;
- Quadratura ed analisi dei saldi patrimoniali ed economici;
- Autorizzazione di eventuali scritture correttive (in caso di squadrature o saldi anomali);
- Convalida dei dati di accertamento necessari per le scritture di integrazione e rettifica da parte dei Responsabili delle Strutture aziendali competenti;
- Osservanza di criteri di redazione dei bilanci uniformi e rispetto, in sede di consolidamento, dei principi di correttezza e ragionevolezza nella determinazione dei suddetti criteri;
- Definizione dei criteri e delle modalità per l'elaborazione e la trasmissione dei dati afferenti alla contabilità e bilancio di Polygon che confluiscono nel bilancio consolidato;
- Verifica della completezza e accuratezza dei dati e delle informazioni, afferenti alla contabilità e bilancio di Polygon, da trasmettere alla Controllante in occasione delle sue operazioni di consolidamento e successiva autorizzazione degli stessi;
- Verifica della corretta determinazione del risultato di esercizio, nonché dell'ammontare dell'accantonamento a riserva legale ed a riserva statutaria;
- Tempestiva trasmissione ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della bozza di bilancio e idonea registrazione di tale trasmissione;
- Approvazione del bilancio, preliminare alla divulgazione pubblica;



- Verifica della completa e corretta registrazione del risultato di esercizio rispetto alle informazioni contenute nel verbale dell'Assemblea.

Area a rischio n. 8F: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*
- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Riciclaggio (art. 648 bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frode informatica – nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.).*

Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis D.Lgs. 231/2001)

- *Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter Cod. pen.);*
- *Documenti informatici (art. 491-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8, comma 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)



- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di ottenere indebiti vantaggi derivanti dal pagamento di imposte inferiori rispetto al dovuto in danno dell'Amministrazione finanziaria, potrebbe, ad esempio, alterare o manipolare il sistema informatico o telematico predisposto dalla Pubblica Amministrazione ovvero i dati, le informazioni o i programmi in esso contenuti;
- potrebbe indebitamente dare o promettere denaro o altra utilità ad un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto nelle ispezioni/verifiche alla Società o ad un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio coinvolto nelle ispezioni/verifiche alla Società, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso al fine di ottenere un improprio beneficio nel pagamento delle imposte;
- potrebbe occultare dei documenti societari relativi alle imposte dirette e indirette al fine di impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti;
- potrebbe riciclare denaro proveniente da attività illecite impiegando tali disponibilità per il pagamento delle imposte dirette e indirette;
- potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o di pagamento o altri strumenti di pagamento diversi dal contante al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.).
- potrebbe trasmettere alla Pubblica Amministrazione dati e informazioni non veritieri, connessi alle dichiarazioni fiscali o modelli di versamento attraverso documenti informatici, al fine di trarne un interesse e/o vantaggio;
- potrebbe, fuori dai casi di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indicare in una delle dichiarazioni relative a dette imposte, elementi attivi inferiori a quelli effettivi o elementi passivi fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'Amministrazione finanziaria.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Determinazione delle imposte dirette e indirette;
2. Predisposizione, approvazione e invio delle dichiarazioni fiscali o dei modelli di versamento;
3. Esecuzione dei versamenti relativi alle imposte dirette e indirette.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;



- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni – oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso – i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi – alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* – a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Monitoraggio delle tempistiche da rispettare per le comunicazioni, denunce e adempimenti nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria e monitoraggio dell'evoluzione normativa vigente in materia fiscale;
- Definizione delle modalità, delle tempistiche (scadenziario fiscale) e dei criteri per la determinazione delle imposte;
- Controlli specifici sulle attività propedeutiche all'elaborazione delle dichiarazioni fiscali, che includono l'effettuazione di verifiche complementari sugli elementi destinati a confluire nelle stesse;
- Previsione di apposite attestazioni, da parte delle funzioni amministrative aziendali, verso le competenti funzioni circa: (i) la completa, corretta e tempestiva informazione dei fatti riguardanti la società; (ii) le rilevazioni contabili delle operazioni riguardanti la società eseguite nel rispetto dei principi di inerenza, competenza e documentazione; (iii) il fatto che non si è a conoscenza di altre informazioni e dati che possano avere rilevanza ai fini della corretta e completa rappresentazione della situazione economica e patrimoniale della società e del risultato ante imposte sulla cui base svolgere il calcolo delle stesse;
- Verifica della completezza e correttezza dei dati necessari al calcolo delle imposte, della correttezza del calcolo delle imposte, della corretta compilazione dei relativi Modelli dichiarativi e di versamento, nonché della completa e corretta registrazione contabile;
- Autorizzazione (i) del contenuto dei Modelli dichiarativi e di versamento, (ii) all'invio degli stessi all'Amministrazione Finanziaria e (iii) al pagamento delle imposte;
- Verifica dell'avvenuta e della tempestiva presentazione dei Modelli dichiarativi e di versamento delle imposte;
- Verifiche di quadratura circa la corrispondenza degli importi dovuti a titolo di imposta sul valore aggiunto con i registri e i relativi conti di contabilità generale (ivi inclusa la verifica sul rispetto dei requisiti normativi relativamente alle eventuali compensazioni IVA effettuate);
- Analisi degli eventi che hanno concorso a determinare eventuali variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del reddito imponibile;
- Coinvolgimento delle competenti Strutture aziendali per la valutazione degli impatti fiscali e del rispetto della normativa fiscale di riferimento, in relazione alle attività aziendali, nonché per le operazioni di natura straordinaria.

Area a rischio n. 8G: GESTIONE DELLE TRASFERTE E DELLE NOTE SPESE

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*



- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis Cod. civ.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-ter Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D. Lgs 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*
- *Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);*
- *Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);*
- *Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);*
- *Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe rimborsare note spese non veritiere contenenti spese maggiori a quelle effettivamente sostenute dal personale, al fine di creare disponibilità con le quali compiere atti di corruzione nei confronti di Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, o con le quali remunerare un soggetto "intermediario" che vanta

o asserisce relazioni con esponenti della Pubblica Amministrazione, come prezzo della sua mediazione illecita verso tali esponenti, al fine di perseguire un interesse della Società;

- potrebbe rimborsare note spese non veritiere contenenti spese maggiori a quelle effettivamente sostenute dal personale, al fine di creare disponibilità con le quali compiere atti di corruzione nei confronti di Soggetti Rilevanti di società o enti privati ovvero di persone / società a questi direttamente o indirettamente collegate;
- al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, potrebbe contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) per operazioni inesistenti (in tutto o in parte) concernenti le note spese (ad esempio "gonfiate") prodotte dal personale – nella particolare ipotesi in cui anche la Società sia consapevole della condotta – in occasione di trasferte;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione delle note spese, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe utilizzare indebitamente, falsificare o alterare carte di credito o di pagamento o altri strumenti di pagamento diversi dal contante al fine di trarne indebito profitto (nello specifico, risparmio di spesa). Si precisa che per "strumenti di pagamento diversi dal contante" si intende (i) un dispositivo, (ii) un oggetto o (iii) un record protetto, immateriale o materiale, o una loro combinazione, diverso dalla moneta avente corso legale che, da solo o unitamente a una procedura o a una serie di procedure, permette al titolare o all'utente di trasferire denaro o valore monetario, anche attraverso mezzi di scambio digitali (ad es., home banking, criptovalute, ecc.);
- potrebbe gestire impropriamente le note spese connesse alle trasferte, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico;
- potrebbe creare fondi extracontabili utili ad indurre chiunque a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Autorizzazione delle trasferte e delle note spese;
2. Gestione degli anticipi per trasferte;
3. Rendicontazione e rimborso delle spese sostenute.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;
- Direzione operazioni produttive;
- Responsabili Territoriali;



- Responsabili commessa;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- Direzione Marketing, Sviluppo & Comunicazione;
- Responsabili di Ufficio (Tecnico e Progettazione, Sistemi IT, Legale, Gare, Acquisti, ecc.);
- Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni – oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso – i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Autorizzazione delle trasferte e degli eventuali anticipi ai dipendenti, nonché delle eventuali richieste di rimborso relative alle spese di trasferta;
- Verifica della completa ed accurata rendicontazione dei giustificativi relativi alle spese di trasferta e degli eventuali anticipi;
- Verifica della coerenza tra le spese sostenute, le attività lavorative svolte e la documentazione di supporto;
- Definizione delle tipologie di spese rimborsabili, dei relativi limiti di importo e delle modalità di rendicontazione;
- Definizione dell'iter autorizzativo in caso di superamento dei limiti di importo consentiti;
- Monitoraggio periodico delle note spese e dei relativi rimborsi erogati ai dipendenti, finalizzato ad individuare eventuali situazioni di concentrazioni o anomalie.

PROCESSO A RISCHIO N. 9: GESTIONE AFFARI GENERALI, LEGALI E SOCIETARI

Area a rischio n. 9: GESTIONE DEI FINANZIAMENTI E CONTRIBUTI PUBBLICI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Peculato (art. 314 Cod. pen.);*
- *Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 Cod. pen.);*
- *Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis Cod. pen.);*
-
- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis Cod. pen.);*
- *Frode informatica ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.);*
- *Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316 bis, Cod. pen.);*
- *Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316 ter, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *False comunicazioni sociali (art. 2621 Cod. civ.);*



- *Fatti di lieve entità (art. 2621-bis Cod. civ.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);*
- *Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);*
- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-octies.1 D.Lgs. 231/2001)

- *Frode informatica – nell'ipotesi aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale (art. 640-ter Cod. pen.).*

L. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

- *Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. pen.);*
- *Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe erogare o promettere al Pubblico Ufficiale somme di denaro la cui provvista può derivare ad esempio dalla creazione di fondi occulti tramite l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti, al fine di indurre il Pubblico Ufficiale a far ottenere alla Società contributi o finanziamenti;
- potrebbe richiedere e ottenere un finanziamento pubblico per la realizzazione di un particolare progetto che, una volta conseguito, non viene destinato o viene destinato solo in parte a detta finalità;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione dei finanziamenti e contributi pubblici, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- potrebbe alterare il funzionamento del sistema informatico o telematico utilizzato per la trasmissione dei dati, ovvero intervenire illecitamente su dati, informazioni o programmi contenuti nel sistema informatico o telematico o, comunque, ad esso pertinenti, anche in concorso con altre persone al fine di ottenere un ingiusto vantaggio in danno della PA che, a titolo meramente esemplificativo, possa comportare la sopportazione a carico della PA o, in genere, altro Ente avente rilevanza pubblicistica, di un costo non dovuto o, in ogni caso, una diminuzione patrimoniale per la PA o altro Ente avente rilevanza pubblicistica.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone.

Attività sensibili

1. Individuazione e richiesta dei finanziamenti / contributi pubblici;



2. Gestione e monitoraggio dei finanziamenti / contributi pubblici;
3. Rendicontazione dei finanziamenti / contributi pubblici.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Risorse Umane;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Amministrazione;
- Tesoreria e Ciclo Passivo;

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Valutazione preliminare della possibilità di partecipazione ai bandi di finanziamento / contributo;
- Sottoscrizione della richiesta di finanziamento / contributo previa verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni in essa contenuti, nonché della loro rispondenza rispetto a quanto stabilito dal bando;
- Monitoraggio del progetto / piano formativo finanziato (ad esempio, inerenza dello stesso rispetto ai requisiti tecnico-normativi definiti e ai tempi, costi e qualità previsti dal contratto, avanzamento contabile rispetto a quello fisico, ecc.);
- Sottoscrizione della documentazione inerente la rendicontazione da trasmettere all'ente o soggetto finanziatore, previa attestazione dei dati tecnici ed economici di rendicontazione da parte delle Strutture aziendali incaricate della loro elaborazione.

Area a rischio n. 9B: GESTIONE DEL CONTENZIOSO

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.);*
- *Truffa ai danni dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 Cod. pen.);*
- *Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico (art. 640-ter Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);
- Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);
- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);
- Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2, commi 1 e 2-bis, D.Lgs. 74/2000);
- Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. 74/2000);
- Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000).

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);
- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

L. 190/2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione

- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio (art. 325 Cod. pen.);
- Rivelazione e utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 Cod. pen.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- potrebbe indebitamente dare o promettere denaro o altra utilità ad un Pubblico Ufficiale al fine di ottenere una sentenza favorevole in un giudizio che la veda coinvolta;
- potrebbe indebitamente dare o promettere denaro ad un soggetto intermediario che vanta relazioni, esistenti o asserite, con un Pubblico Ufficiale coinvolto in un contenzioso della Società, come prezzo della sua mediazione illecita verso lo stesso al fine di ottenere una sentenza favorevole;



- potrebbe indurre un dipendente / soggetto terzo a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria procedente, nel corso di procedimenti che la vedono coinvolta;
- mediante l'assegnazione della pratica ad un professionista esterno per la gestione di un contenzioso giudiziale / stragiudiziale che la vede coinvolta, potrebbe effettuare i pagamenti delle parcelle attraverso l'impiego di denaro proveniente da attività illecita;
- potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona (ad es., per il tramite dei suoi professionisti esterni), denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti della società o ente privato controparte nel procedimento, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, al fine di un esito favorevole di un procedimento giudiziale o stragiudiziale che la vede coinvolta;
- potrebbe, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, contabilizzare (o detenere al fine di prova nei confronti dell'Amministrazione finanziaria) ed utilizzare in dichiarazione elementi passivi fittizi, derivanti da fatture o altri documenti (aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie) emessi da professionisti legali, a fronte di: (i) operazioni mai poste in essere; (ii) operazioni che indicano i corrispettivi o l'IVA in misura superiore a quella reale; (iii) operazioni effettivamente avvenute, ma tra soggetti diversi da quelli indicati in fattura;
- potrebbe gestire impropriamente le fatture passive dei consulenti legali, al fine di creare fondi extracontabili da destinare al finanziamento di associazioni che si propongono il compimento di atti di violenza con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Selezione dei professionisti esterni e negoziazione, stipula e gestione dei relativi contratti / mandati;
2. Gestione del pre-contenzioso;
3. Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali (civili, penali, amministrativi, giuslavoristici e fiscali), anche attraverso il supporto dei professionisti esterni che agiscono in nome e/o per conto della Società;
4. Definizione di accordi transattivi nell'ambito di contenziosi giudiziali o stragiudiziali.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Ufficio Acquisti;
- Ufficio Legale.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi - alcuni dei quali esternalizzati ed assolti per conto della Società da una terza parte vincolata da un contratto di *service* - a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Previsione di principi di indirizzo per la definizione delle iniziative da intraprendere, tenuto conto della natura, dell'oggetto e del valore della causa, e i relativi livelli approvativi o comunque di condivisione;
- Valutazione, propedeutica all'avvio di un contenzioso o alla prosecuzione o meno negli eventuali gradi di giudizio successivi, in termini di opportunità, rilevanza e rischiosità del contenzioso, con conseguente definizione ed approvazione della strategia processuale ovvero dell'accordo transattivo;
- Formalizzazione delle motivazioni sottostanti la decisione di stipulare accordi transattivi;



- Tracciabilità degli eventuali flussi finanziari derivanti dagli accordi transattivi, inclusi gli onorari riconosciuti ai legali esterni eventualmente utilizzati;
- Definizione del ruolo della Struttura aziendale competente in ambito legale in relazione alle azioni da intraprendere per ottemperare alle richieste delle Autorità giudiziarie e dei loro delegati e/o ausiliari, nonché esistenza di processo di verifica da parte delle Strutture aziendali competenti per materia;
- Monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento dei contenziosi, sull'attuazione delle strategie processuali condivise, sui relativi costi e la corretta contabilizzazione di tutte le partite contabili derivanti dagli stessi;
- Previsione di specifici flussi di reporting, in relazione ad eventi giudiziari di particolare rilevanza, al Management della Società;
- Identificazione dei ruoli, compiti, responsabilità e attività di controllo connessi all'assegnazione e al monitoraggio degli incarichi conferiti ai legali esterni/professionisti esterni (es. consulenti tecnici di parte);
- Formalizzazione di una due diligence sul professionista cui si intende conferire un incarico, finalizzata a verificarne i requisiti reputazionali, di onorabilità e competenza;
- Definizione delle modalità di aggiornamento della due diligence finalizzata alla verifica nel tempo del mantenimento dei relativi requisiti;
- Verifica del professionista sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Aggiornamento periodico dell'Albo dei professionisti;
- Selezione dei professionisti, di norma, tra quelli presenti nell'albo. In caso contrario, previsione di fornirne adeguata motivazione;
- Formalizzazione e approvazione della richiesta del professionista e della relativa scelta;
- Definizione, all'interno della lettera di incarico, dei compensi da corrispondere per la prestazione, coerentemente alla natura ed alla complessità dell'incarico / della prestazione, nonché alle competenze ed esperienze dei professionisti;
- Inserimento, all'interno della lettera di incarico, di specifiche clausole di rispetto del Modello 231 e della normativa anticorruzione della Società;
- Sottoscrizione dei mandati alle liti e delle lettere di incarico;
- Autorizzazione al pagamento delle fatture, previa verifica: (i) della prestazione resa (corrispondenza tra la fattura, la prestazione ricevuta e quanto previsto nella lettera di incarico); (ii) della coerenza tra il soggetto che ha erogato la prestazione, il soggetto indicato nella lettera di incarico ed il soggetto che ha emesso la fattura.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service* delegandola ad altro soggetto/unità;



- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 9C: VALUTAZIONE, APPROVAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione e Istigazione alla corruzione, promessa o dazione a seguito di indebita induzione, traffico di influenze illecite (artt. 318, 319, 319-bis, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, comma 2, Cod. pen.).*

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 Cod. civ.);*
- *Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 Cod. civ.);*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);*
- *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 Cod. civ.);*
- *Formazione fittizia del capitale (art. 2632 Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis, Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Riciclaggio (art. 648-bis Cod. pen.);*
- *Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter Cod. pen.);*
- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D.Lgs. 231/2001)

- *Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. 74/2000);*
- *Sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte (art. 11 D.Lgs. 74/2000).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.);*
- *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis Cod. pen.);*
- *Favoreggiamento personale (art. 378 Cod. pen.).*

Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater D.Lgs. 231/2001)

- *Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis Cod. pen.);*



- Assistenza agli associati (art. 270-ter Cod. pen.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-quinquies.1 Cod. pen.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies Cod. pen.);
- Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo. New York 9 dicembre 1999 (art. 2 Convenzione di New York Art. 2).

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies D.Lgs. 231/2001)

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis Cod. pen.).

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe procedere fittiziamente all'esecuzione di operazioni societarie straordinarie (ad esempio, fusioni o scissioni), ovvero all'acquisizione di partecipazioni in un'altra società, per creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi nei confronti di un Pubblico Ufficiale / Incaricato di Pubblico Servizio, anche su sollecitazione di quest'ultimo abusando delle proprie qualità o dei propri poteri.
- gli Amministratori, al fine di conseguire risultati illeciti o comunque non consentiti dallo statuto sociale, potrebbero: (i) restituire, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale, dei conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligazione di effettuare il conferimento; (ii) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve anche non costituite con utili; (iii) approvare operazioni idonee a pregiudicare i diritti dei creditori o di terzi; (iv) acquistare o sottoscrivere quote sociali, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, cagionando una lesione all'integrità del capitale o delle riserve; (v) formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale;
- gli Amministratori potrebbero impedire o ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo degli Organi Sociali, attraverso l'occultamento di documenti relativi alle operazioni ordinarie e straordinarie;
- la Società, al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nella conclusione di un accordo di M&A a condizioni particolarmente vantaggiose – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti della società controparte nell'operazione, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;
- la Società, al fine di riciclare denaro proveniente dalla commissione di un precedente reato, potrebbe impiegare detta disponibilità nella realizzazione di operazioni straordinarie, ad esempio nel caso di acquisizione di una partecipazione di minoranza in altra società, italiana od estera, o di ricapitalizzazione della stessa Società, al fine di ostacolare l'identificazione della provenienza illecita.
- la Società, al fine di ottenere indebiti vantaggi o utilità, potrebbe procedere fittiziamente all'esecuzione di operazioni societarie straordinarie (ad esempio, fusioni o scissioni), ovvero all'acquisizione di partecipazioni in un'altra società, per creare fondi extracontabili al fine di indurre chiunque a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria;
- la Società, al fine di (i) evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di (ii) consentire l'evasione a terzi, potrebbe occultare o distruggere, in tutto o in parte, le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume degli affari.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Valutazione, approvazione e gestione delle operazioni ordinarie (distribuzione dividendi, gestione dei conferimenti dei soci, gestione delle riserve, ecc.);
2. Valutazione, approvazione e gestione delle operazioni straordinarie (acquisto o cessione di partecipazioni in altre società, acquisto o cessione di società o rami d'azienda, fusioni, scissioni, aumenti o riduzioni di capitale sociale, ristrutturazioni societarie, emissioni obbligazionarie, ecc.).

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
- Ufficio Legale.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Rispetto dei compiti, ruoli e responsabilità definiti dall'organigramma aziendale e dal sistema autorizzativo nella gestione delle operazioni ordinarie (distribuzione dividendi, gestione dei conferimenti dei soci, gestione delle riserve, ecc.) e, in generale, di tutte le operazioni che possano in qualsiasi modo incidere sull'integrità del capitale sociale;
- Formale proposizione delle operazioni ordinarie agli Organi Sociali competenti;
- Approvazione delle operazioni ordinarie;
- Approvazione all'avvio delle trattative con la potenziale controparte previa valutazione preliminare sulla fattibilità, coerenza strategica e opportunità dell'iniziativa e previa valutazione degli asset oggetto dell'operazione straordinaria e definizione ed autorizzazione del relativo prezzo di vendita;
- Formalizzazione di una due diligence sulla controparte, finalizzata a verificare, oltre i profili economici, finanziari, patrimoniali, legali, operativi e contabili dell'oggetto dell'operazione straordinaria, anche gli aspetti reputazionali, di onorabilità e di integrità della controparte;
- Verifica della controparte sulle Liste di Riferimento anti-terrorismo e anti-riciclaggio;
- Preliminarmente all'avvio della negoziazione di accordi vincolanti: i) validazione della documentazione contrattuale vincolante; ii) verifica delle relative clausole; iii) autorizzazione all'avvio della negoziazione;
- Definizione delle modalità per il coinvolgimento, ove necessario, delle competenti funzioni fiscali, sia in fase di definizione dell'operazione, che nelle successive fasi di esecuzione, al fine di garantire che le operazioni siano svolte in conformità alla normativa fiscale di riferimento;
- Previsione di adeguata e tempestiva informazione, da parte degli esponenti aziendali, in merito ad eventuali situazioni di conflitto di interesse circa l'operazione straordinaria;
- Approvazione dell'operazione straordinaria e sottoscrizione degli accordi definitivi;
- Definizione delle modalità di verifica circa l'avvenuto completamento dell'operazione.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:

- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.;



- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service delegandola* ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

Area a rischio n. 9D: GESTIONE DEGLI ADEMPIMENTI SOCIETARI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 Cod. civ.);*
- *Impedito controllo (art. 2625 Cod. civ.);*
- *Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 Cod. civ.);*
- *Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 Cod. civ.);*
- *Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (2628 Cod. civ.);*
- *Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 Cod. civ.);*
- *Formazione fittizia del capitale (art. 2632 Cod. civ.);*
- *False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54 D.Lgs. 19/2023).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli Amministratori, al fine di conseguire risultati illeciti o comunque non consentiti dallo statuto sociale, potrebbero: (i) impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organi a ciò preposti, occultando documenti contabili o non assicurando l'archiviazione della documentazione; (ii) restituire, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale, dei conferimenti ai soci o liberarli dall'obbligazione di effettuare il conferimento; (iii) ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve anche non costituite con utili; (iv) approvare operazioni idonee a pregiudicare i diritti dei creditori o di terzi; (v) acquistare o sottoscrivere quote sociali, al di fuori dei casi consentiti dalla legge, cagionando una lesione all'integrità del



capitale o delle riserve; (vi) formare o aumentare fittiziamente il capitale sociale; (vii) omettere di comunicare un conflitto di interesse in una determinata operazione societaria;

- la Società, al fine di conseguire risultati illeciti per la stessa o non consentiti dallo statuto sociale, potrebbe alterare artificiosamente la formazione del quorum deliberativo assembleare, ovvero predisporre documentazione alterata ai fini dell'adunanza dell'Assemblea;
- la Società potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione degli adempimenti societari, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita;
- la Società, nel contesto di eventuali fusioni transfrontaliere, potrebbe formare documenti in tutto o in parte falsi e/o alterare documenti veri e/o rendere dichiarazioni false oppure omettere informazioni rilevanti, ai fini di far apparire adempiute le condizioni previste dall'art. 29 D.Lgs. 19/2023 per il rilascio del certificato preliminare.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Gestione degli atti del Consiglio di Amministrazione;
2. Gestione dei rapporti con gli Organi Sociali e con i Soci.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Ufficio Legale.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Definizione delle modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea, in osservanza dei principi normativi e statutari adottati;
- Rispetto dei ruoli e delle responsabilità per l'accesso da parte degli azionisti al contenuto dei libri sociali;
- Rispetto delle previsioni in materia di accesso ai libri sociali previste da appositi protocolli aziendali;
- Rispetto delle disposizioni di legge in tema di obblighi degli Amministratori di comunicazione al Consiglio di eventuali situazioni di conflitto di interesse e di conseguente assunzione delle relative determinazioni;
- Messa a disposizione del Collegio Sindacale e della società di revisione dei documenti sulla gestione sociale per le verifiche proprie degli stessi;
- Definizione delle modalità di predisposizione, controllo, approvazione e trasmissione ai soci ed agli Organi Sociali / di Controllo della documentazione inerente atti e deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- Previsione di riunioni periodiche tra Collegio Sindacale, società di revisione e Organismo di Vigilanza.

Inoltre, al fine di mitigare il rischio teorico di *risalita impropria di responsabilità* nei confronti della Controllante per la presunta commissione, da parte della società controllata di reati presupposto rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01, si riportano di seguito specifici presidi di controllo in aggiunta a quelli summenzionati, da applicarsi nei contratti *di service* relativi ai servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis s.r.l.:



- Chiara individuazione dei servizi di supporto erogati nei confronti di Sincronis.r.l.;
- Previsione di clausole contrattuali finalizzate all'osservanza da parte di Polygon S.p.A., dei principi di controllo previsti nei Protocolli 231 applicabili di Sincronis s.r.l.;
- Individuazione della/e funzione/i aziendale/i responsabile/i della gestione del contratto con indicazione di ruolo e compiti assegnati;
- In caso di esistenza di situazioni di conflitto di interesse da parte di un esponente della Società, obbligo di segnalare tali circostanze, di astenersi dalla negoziazione/gestione del contratto di *service delegandola* ad altro soggetto/unità;
- Previsione di attestazioni periodiche, da parte dell'esponente aziendale coinvolto nella negoziazione / gestione del contratto, circa l'insussistenza di potenziali conflitti d'interesse.

PROCESSO A RISCHIO N. 10: GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI

Area a rischio n. 10A: GESTIONE DEI RAPPORTI CON ENTI CERTIFICATORI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati societari (art. 25-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Corruzione tra privati (art. 2635 Cod. civ.);*
- *Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis Cod. civ.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)

- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – consistenti, ad esempio, nel rilascio / rinnovo di certificazioni in assenza dei presupposti necessari – potrebbe offrire, donare o promettere, anche per interposta persona, denaro o altra utilità non dovuti a Soggetti Rilevanti degli enti di certificazione, inducendoli a compiere od omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell'ambito della gestione dei rapporti con gli enti di certificazione, in modo da ostacolarne concretamente l'identificazione della provenienza illecita.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l'associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili



1. Predisposizione e trasmissione di informazioni ad enti certificatori;
2. Gestione dei rapporti con enti certificatori nell'ambito di attività ispettive finalizzate al rilascio, al mantenimento o al rinnovo delle certificazioni.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Amministratore Delegato;
- Direzione Tecnica, Innovazione Research & Development;
- RSPP;
- Compliance e Sistema Gestione Integrato;
- Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

Controlli preventivi

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area:

- Coordinamento, da parte della Struttura competente, della comunicazione interna, della preparazione e dell'esecuzione operativa delle ispezioni effettuate dall'ente certificatore;
- Verifica della completezza, accuratezza e veridicità dei dati e delle informazioni da trasmettere all'ente certificatore;
- Tracciabilità ed evidenza dei rapporti, di qualsiasi natura (incontri, ispezioni, ecc.) intrattenuti con gli enti certificatori;
- Al termine delle ispezioni, formale verifica e accettazione del verbale predisposto dall'ente certificatore;
- Esistenza di un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei processi e dei sistemi di gestione, attraverso lo svolgimento di audit periodici da parte della Struttura aziendale competente;
- Esistenza di un sistema di gestione della documentazione relativa all'ottenimento delle certificazioni, in modo da garantirne la completezza, correttezza ed integrità.

Area a rischio n. 10B: GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Reati astrattamente ipotizzabili

Reati ambientali (art. 25-undecies D.Lgs. 231/2001)

- *Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256, commi 1, 3, 5 e 6, T.U. Ambientale);*
- *Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, comma 4, secondo periodo, T.U. Ambientale);*
- *Traffico illecito di rifiuti (art. 259, comma 1, T.U. Ambientale);*
- *Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies Cod. pen.);*
- *Adempimenti connessi alla bonifica dei siti contaminati (art. 257, commi 1 e 2, T.U. Ambientale);*
- *Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549);*
- *Circostanze aggravanti (art. 452-octies Cod. pen.).*

Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio (art. 25-octies D.Lgs. 231/2001)



- *Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 Cod. pen.).*

Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter D.Lgs. 231/2001)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Reati transnazionali (art. 10, L. n. 146/2006)

- *Associazione per delinquere (art. 416 Cod. pen.);*
- *Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-bis Cod. pen.).*

Potenziali modalità di commissione dei reati

A titolo esemplificativo e non esaustivo, la Società:

- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – connessi, ad esempio, alle modalità di gestione dei rifiuti – con più operazioni e attraverso l’allestimento di mezzi e attività continuative organizzate – potrebbe cedere, ricevere, trasportare, esportare e importare ingenti quantità di rifiuti o, comunque, gestire gli stessi in totale assenza di autorizzazione (attività clandestina) o sulla base di autorizzazioni scadute o con modalità difformi da quelle indicate nell’autorizzazione medesima. Si precisa che la nozione di ingente quantità di rifiuti deve essere riferita al quantitativo di materiale complessivamente gestito attraverso la pluralità di operazioni, che singolarmente considerate potrebbero gestire anche quantità di modesta entità. La condotta può essere estremamente variegata in quanto la norma fa riferimento generico alla “gestione” di ingenti quantitativi di rifiuti, dovendosi intendere ricompresa qualsiasi forma di movimentazione degli stessi;
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – connessi, ad esempio, alle modalità di gestione dei rifiuti – potrebbe: 1) effettuare una spedizione transfrontaliera di rifiuti, in violazione dei necessari adempimenti previsti dai regolamenti europei. Nello specifico: (a) senza inviare la necessaria notifica a tutte le Autorità competenti interessate; (b) senza ottenere il preventivo consenso delle Autorità competenti interessate; (c) con il consenso delle Autorità competenti interessate ottenuto mediante falsificazioni, false dichiarazioni o frode; (d) senza che la spedizione medesima sia concretamente specificata nel documento di accompagnamento; (e) in modo tale da comportare uno smaltimento o un recupero in violazione delle norme comunitarie o internazionali; (f) in modo tale da risultare contraria alle disposizioni della regolamentazione europea, in tema di divieti di importazione ed esportazione dei rifiuti; 2) effettuare una spedizione di rifiuti destinati al recupero in violazione delle disposizioni che regolano l’attività, pertanto: (a) senza destinare i rifiuti ad impianti autorizzati; (b) senza rendere possibile controlli di carattere ambientale o sanitari.
- al fine di conseguire indebiti vantaggi o utilità – connessi, ad esempio, alle modalità di gestione dei rifiuti – potrebbe affidare, a fronte di evidenti risparmi e/o promesse di remunerazioni economiche, i servizi di raccolta / trasporto / smaltimento / recupero ad uno o più soggetti terzi non autorizzati alle attività previste alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006, o ad uno o più soggetti interessati da attività illecite o soggetti legati alla criminalità organizzata anche di stampo mafioso;
- potrebbe realizzare operazioni di impiego, sostituzione o trasferimento in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, di denaro, beni o altre utilità provenienti da un reato commesso nell’ambito della gestione dei rifiuti, in modo da ostacolarne concretamente l’identificazione della provenienza illecita.

Le modalità di commissione dei reati ipotizzati potrebbero essere attuate anche attraverso l’associazione di tre o più persone e potrebbero consumarsi con il requisito della transnazionalità.

Attività sensibili

1. Individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi ambientali;
2. Gestione dei rifiuti;

3. Gestione degli asset contenenti sostanze ozono-lesive;
4. Gestione dei rapporti con i fornitori con riferimento alle attività connesse alla tutela dell'ambiente.

Strutture aziendali coinvolte nelle attività sensibili

- Direzione Tecnica Innovazione RESEARCH & DEVELOPMENT;
- Ufficio Acquisti;
- Compliance e Sistema Gestione Integrato.

Controlli esistenti

Nell'espletamento delle rispettive attività/funzioni - oltre alle regole definite nel Modello 231 e nei documenti che costituiscono le componenti dello stesso - i Destinatari che svolgono le loro mansioni all'interno della presente area sono tenuti al rispetto dei seguenti controlli preventivi a mitigazione dei fattori di rischio caratteristici di tale area.

Con riferimento alla gestione dei rischi connessi alla tutela dell'ambiente:

- Effettuazione di analisi ambientali di contesto finalizzate all'individuazione degli impatti ambientali significativi;
- Effettuazioni di attività periodiche volte all'identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi ambientali.

Con riferimento alle attività di gestione operativa di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti:

- Esistenza di criteri predefiniti di identificazione e separazione dei rifiuti, in tutte le fasi della loro gestione, al fine di impedire la miscelazione di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità, ovvero dei rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi, sostanze e/o altri materiali;
- Esistenza di criteri predefiniti per la gestione delle aree adibite al deposito temporaneo di rifiuti – anche per i rifiuti sanitari - in conformità alla normativa vigente;
- Esecuzione delle attività di raccolta dei rifiuti effettuata per categorie omogenee e identificazione preventiva delle tipologie di rifiuti ammessi all'area adibita a deposito temporaneo;
- Avvio delle operazioni di recupero o smaltimento dei rifiuti raccolti, in linea con la periodicità prevista e/o al raggiungimento dei limiti quantitativi previsti dalle autorizzazioni e dalla normativa vigente;
- Chiara identificazione dei soggetti conferitori dei rifiuti e dei requisiti in capo agli stessi.

Ove si faccia ricorso, per la raccolta, il trasporto, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione di depositi temporanei, a ditte esterne, esecuzione di specifici controlli in merito:

- Alle verifiche dei requisiti tecnico-professionali dei fornitori, ivi incluse le autorizzazioni;
- Alla rispondenza di quanto eventualmente richiesto con le specifiche di acquisto e le migliori tecnologiche disponibili in tema di tutela dell'ambiente;
- All'inserimento di clausole contrattuali standard all'interno dei contratti di fornitura riguardanti il rispetto delle normative ambientali applicabili.

Con riferimento alla gestione degli asset contenenti sostanze ozono-lesive:

- Esecuzione di un censimento degli asset contenenti sostanze lesive dell'ozono e definizione del relativo piano di cessazione dell'utilizzo e/o di controlli manutentivi o di dismissione dell'asset, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali necessarie per l'esercizio di asset contenenti sostanze ozono lesive.

Con riferimento alla gestione dei fornitori di servizi ambientali:

- Definizione dei criteri di valutazione e qualifica dei fornitori afferenti alle prestazioni ambientali;
- Definizione della tipologia ed estensione dei controlli da applicare ai processi affidati all'esterno / servizi professionali erogati, all'interno dei Piani di Qualità ed Ambiente o dei documenti/prescrizioni contrattuali sottoscritte con il fornitore / committente;
- Esistenza di un sistema di monitoraggio dell'efficacia dei processi e dei sistemi di gestione, attraverso la definizione di specifici obiettivi, indicatori di performance e lo svolgimento di audit periodici da parte della Struttura aziendale competente;
- Esistenza di un sistema di gestione della documentazione relativa all'ottenimento delle certificazioni da parte degli enti certificatori, in modo da garantirne la completezza, correttezza ed integrità.